

TESERO

informa



N.11 SETTEMBRE 2014

Periodico di informazione del Comune di Tesero



Sommario

L'editoriale	2
L'attività del Consiglio comunale	3
Dalla Giunta comunale	5
Approvato il Bilancio di previsione	10
Dall'Assessore alla cultura	12
In breve dall'Assessorato ai lavori pubblici.....	13
Usi civici: li conosci? (Seconda parte)	14
Baite comunali il nuovo regolamento.....	16
Salta la giornata ecologica ma l'impegno resta	19
Saponi e detersivi fatti in casa: economici e ecologici	20
Brevi dalla Cultura	21
San Liseo: tra tradizione e novità	22
Biblionews - Informazioni dalla Biblioteca	23
Sul Cornon una croce dal 1934.....	24
Nascere in Val di Fiemme	26
L'APT si affida ai totem	27
Le icone dimenticate	28
Due fratelli sulla cresta dell'onda	30
Team Smile, con la testa fra le nuvole	31
Scuola dell'Infanzia amica delle farfalle	32
La Grande Guerra per un piccolo paese.....	32
Da Fiemme un tributo ai Pink Floyd	33
Gli eroi della Randonomitics	34
Riconosci il personaggio?	35

COMITATO DI REDAZIONE:

Direttore responsabile: **Monica Gabrielli**

Coordinatrice: **Silvia Vinante**

**Veronica Cerquettini, Graziano Dondio, Fabio Iellico,
Roberta Tossini, Andrea Trettel, Elisa Zanon**



Notiziario quadrimestrale
del Comune di Tesero

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 22 del 04.11.2010

Fotocomposizione:

EL SGRIF di Mich Severiano - Tesero (TN)

Stampa: **Grafiche Futura s.r.l.** - Mattarello (TN)

Distribuzione gratuita ai capifamiglia
e agli emigranti del Comune di Tesero
che ne fanno richiesta presso il Municipio

Potete contattare la redazione al seguente indirizzo:
teseroinforma@gmail.com

L'editoriale

Quando si parla di tutela ambientale tutti sono d'accordo: la natura va difesa, gli animali rispettati, i prati e i boschi lasciati puliti. Molti sono pronti a puntare il dito: contro i maleducati che gettano le carte per terra, contro le fabbriche che inquinano, contro gli interessi economici. Eppure, tutto parte da noi: puntare il dito non serve se prima di tutto non facciamo quanto abbiamo in nostro potere per rispettare la natura e garantire alle future generazioni un ambiente pulito, bello e sano. Su questo numero di Tesero Informa scriviamo anche di questo: a pagina 19 parliamo della giornata ecologica, purtroppo saltata a causa del maltempo, e del tempo di biodegradabilità dei rifiuti, che dovrebbe farci riflettere non solo sull'importanza di un corretto smaltimento, ma anche sulla scelta di ridurre gli imballaggi al momento dell'acquisto. E in questa direzione va anche l'articolo a pagina 20 che propone un'alternativa ecologica ed economica all'utilizzo di detersivi: l'autoproduzione. A pagina 32 si parla della bella iniziativa della scuola dell'infanzia: "Il paese delle farfalle", che non solo mira a rendere più colorato il paese, ma che contribuisce a spiegare ai più piccoli l'importanza di ogni singolo essere vivente, anche di quelli piccoli come una farfalla. La Valle di Fiemme vanta una millenaria storia di gestione del patrimonio ambientale, che è passata anche e soprattutto attraverso gli usi civici, che non sono l'utilizzo da parte del singolo di un bene della collettività, ma prima di tutto la salvaguardia da parte del singolo di un bene che è di tutti. Ecco allora l'importanza del nuovo regolamento baite (a pagina 16) e del regolamento per i diritti d'uso civico del Comune di Tesero: a pagina 14 parliamo dei diritti di pascolo (e godimento delle malghe) e di raccolta di piante, frutti ed essenze. Questi articoli non sono soltanto un resoconto dell'attività dell'Amministrazione e delle associazioni, ma prima di tutto vogliono essere uno spunto di riflessione per tutti: ricordarsi che la tutela ambientale parte da noi può aiutarci a ritrarre il dito con cui stavamo puntando alla maleducazione degli altri, per metterci a fare qualcosa di concreto, intervenendo prima di tutto sulle nostre abitudini.

Monica Gabrielli

TESERO INFORMA VIA E-MAIL

CHI FOSSE INTERESSATO A RICEVERE
TESERO INFORMA
IN VERSIONE DIGITALE
PUÒ COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
E-MAIL A:
teseroinforma@gmail.com



L'attività del Consiglio comunale

Seduta del 21 maggio

Assenti giustificati Giuliana Iellici e Giovanni Zanon

- n. 11 Approvazione del **verbale** della seduta precedente
- n. 12 Il Consiglio ha approvato la mozione riguardante il **punto nascite** dell’Ospedale di Fiemme
- n. 13 È stata approvata la mozione riguardante l'**assistenza sanitaria** nelle Valli di Fiemme e Fassa
- n. 14 Il Consiglio ha dato atto che è istituita nel Comune di Tesero, dal 1 gennaio 2014, l'**Imposta Unica Comunale** (IUC), che si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell’utilizzatore dell’immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore. L’Aula ha deliberato di avvalersi, per quanto concerne la TARI, della disposizione che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, confermando perciò le attuali modalità di gestione del servizio tramite la Fiemme Servizi. È stato, infine, approvato il Regolamento per la disciplina della IUC, con effetto 1° gennaio 2014.
- n. 15 Sono state determinate per l’anno di imposta 2014 le aliquote e le detrazioni d’imposta ai fini dell’applicazione dell’Imposta Unica Comunale (IUC).
- n. 16 È stato approvato il **bilancio annuale di previsione** del Comune di Tesero per

l’esercizio finanziario 2014. (Vedi approfondimento a pagina 10)
Contestualmente sono stati approvati la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale 2014-2016 e il programma delle opere pubbliche.

- n. 17 L’Aula ha approvato la convenzione tra la Comunità Territoriale e i Comuni della Val di Fiemme per la realizzazione di **interventi di politica del lavoro**.
- n. 18 Il Consiglio ha integrato il codice di comportamento inserito nel contratto collettivo. Gli articoli sono tre: uno sulla prevenzione della corruzione, uno sulla trasparenza e tracciabilità e il terzo sull’ambito di applicazione (dipendenti comunali, consulenti, collaboratori esterni, prestatori d’opera e/o professionisti, fornitori e terze parti).
- n. 19 Il Consiglio ha approvato la modifica del **Regolamento per l’uso delle baite comunali**, classificando tra le baite ad accesso controllato anche la baita “de le Vedéle”, che per errore non era stata inserita nel regolamento approvato lo scorso gennaio.



- n. 20 È stato autorizzato il rilascio della concessione edilizia in deroga per i lavori di ristrutturazione con ampliamento dell’**Hotel**



Scoiattolo al fine di compiere una riclassificazione della struttura, in conformità al progetto redatto dal geometra Maurizio Piazzesi, consegnato il 16 gennaio 2014 e successive integrazioni del 14 marzo.



- n. 21 Il Consiglio ha autorizzato il rilascio della concessione edilizia in deroga per i lavori di ampliamento della cucina a piano terra e la realizzazione di due nuovi abbaini al piano sottotetto dell'**Hotel Miramonti**, in conformità al progetto redatto dal geometra Marco Lutzenberger, consegnato il 5 marzo 2014.



- n. 22 È stato autorizzato il rilascio della concessione edilizia in deroga per i lavori di ampliamento della cucina a piano terra e per la realizzazione di due nuovi abbaini al piano sottotetto del **Rio Stava Family Resort**, in conformità al progetto redatto dal geometra Maurizio Piazzesi, consegnato in data 5 marzo



2014 e successive integrazioni consegnate il 9 maggio 2014.

- n. 23 Il Consiglio ha deliberato di estinguere il diritto di uso civico a carico dei 522 mq della p.f. 2406/1 e di 58 mq della p.f. 2406/34 da aggregare alla neoformata p.f. 2406/39, cedendo a titolo di **vendita** al proprietario pro-tempore della p.ed. 951 C.C. Tesero la piena proprietà dei 580 mq al prezzo complessivo a corpo di 145.000 euro, con spese tecniche, contrattuali e conseguenti a carico della parte privata.
- n. 24 L'Aula ha **rettificato** la deliberazione n. 10 del 30 gennaio 2014, al n. 5 del dispositivo, sostituendo, dopo le parole "mq 270 della p.f.", l'identificativo 5303 all'identificativo di particella 5263.

Seduta del 30 giugno

Assenti giustificati Michele Tonini, Michele Piazzesi e Pierina Ciresa

- n. 25 Sono stati approvati il nuovo regolamento-statuto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero, il regolamento dei Vigili del Fuoco allievi e il regolamento contabile. Il provvedimento si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 che ha riordinato il settore della protezione civile. I regolamenti tipo sono stati predisposti dalla Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento.
- n. 26 L'Aula ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero, pari a 35.971 euro. Si è inoltre impegnata a iscrivere a carico del bilancio comunale dell'esercizio 2014 di un contributo ordinario pari 17.850 euro e un contributo straordinario di 7.710 euro.

- n. 27 È stato deliberato di aderire anche per il 2014 al Progetto Giovani e di riapprovare la convenzione per l'iniziativa sovracomunale "Centro Giovani – L'Idea", impegnando la spesa di 11.000 euro (su una spesa complessiva a carico dei Comuni di 32.864 euro).



Dalla Giunta comunale

Giunta del 5 marzo

- n. 22 La Giunta ha concesso alla Società Malghe e Pascoli Tesero la gestione per il 2014 di **Malga Pampeago** e del **pascolo di Guagiola**.

Giunta del 12 marzo

- n. 23 È stato deliberato di aderire all'offerta del Consorzio dei Comuni Trentini "ComunWEB" per la realizzazione e la gestione del **sito Internet istituzionale del Comune**. Il sito proposto ha una configurazione standard, ma è personalizzabile e ha un costo di realizzazione e mantenimento di 1.200 euro +Iva annui, più 450 euro per tre mesi di formazione-assistenza iniziale, consentendo un risparmio di spesa rispetto alla gestione attuale.
- n. 24 La Giunta ha deciso di **appellare** contro la sentenza n.1120/2013 del Tribunale di Trento – Giudice Unico, incaricando l'avvocato Umbero Deflorian del patrocinio del Comune di Tesero, per una spesa presunta di 3.500 euro. Si tratta della causa intentata da Leonardo Canal per la lamentata occupazione senza titolo della p.f. 4737/1 c.c. Tesero, interessata da un tratto della strada interpoderale comunale che dalla località Porina conduce fino alla rotatoria della strada provinciale di fondovalle.

- n. 25 Sono stati assegnati ai sensi dell'art. 34 del Regolamento comunale per i **diritti di uso civico** i pascoli ad uso esclusivo per l'anno 2014: sono stati, quindi, concessi a Andrea Mich (con Michele Zeni e Lino Piazzi), Alberto Volcan e al Consorzio di Malghe e di Pascolo di Predazzo, a titolo di comodato, l'uso dei pascoli a Bellamonte in località "Costa" e Arcionè e a Diego Tomasi, sempre a titolo di comodato, l'uso dei pascoli in località Barco. (Vedi approfondimento a pag. 14).

- n. 26 La Giunta ha deliberato di chiedere al Servizio Foreste e Fauna della Provincia la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni

forestali e alla difesa dei boschi dagli incendi. Si tratta, nello specifico, di opere di **ripristino sentieri** in val di Stava e di **pulizia pascolo e sviluppo betuleto** in zona Maso del Moro, per una spesa prevista di 29.300 euro.

- n. 27 Come gli scorsi anni, sono stati assunti **cinque operai stagionali** a tempo determinato per le consuete esigenze del servizio viabilità e di manutenzione del verde pubblico. La spesa prevista è di 81.000 euro.

Giunta del 27 marzo

- n. 28 La Giunta ha approvato il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2013 predisposto dal Servizio Finanziario, dando atto che dal documento contabile risulta, sulla base dei residui provvisori, che l'**avanzo di amministrazione** è pari a 1.892.240,70 euro.

Giunta dal 2 aprile

- n. 29 È stato deliberato di impiegare il corrispettivo della vendita della p.ed. 1278 c.c. Tesero (su cui gravava il diritto di uso civico estinto con delibera consiliare) e l'intero conguaglio della permuta di alcune particelle fondiarie (di cui una gravata da uso civico estinto con delibera consiliare) per finanziare **interventi di manutenzione** ordinaria o straordinaria del patrimonio di uso civico.

- n. 30 Sono stati assunti **4 operai agricoli stagionali** per le necessità relative alle utilizzazioni boschive e alle manutenzioni forestali, per una spesa prevista di circa 79.500 euro.

- n. 31 È stato concesso al **Comitato Manifestazioni Locali** di Tesero un primo contributo ordinario per l'anno 2014 di 6.000 euro a sostegno delle iniziative programmate e per far fronte alle spese delle attività fino al mese di aprile.

- n. 32 La Giunta ha deliberato di liquidare all'ingegnere Lucio Vaia il terzo acconto per



le competenze relative al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione degli interventi di adeguamento dell'edificio attiguo alla pista di pattinaggio del Centro del Fondo di Lago per l'organizzazione dell'edizione del 2013 dei Campionati Mondiali di Sci Nordico, nell'importo complessivo di 3.394,76 euro, oltre Inarcassa e IVA.

Giunta del 9 aprile

- n. 33 È stato concesso in locazione ai dottori Michele Gravina e Fabrizio Demarin, convenzionati di medicina di base per l'ambito di Tesero, il locale ad uso **ambulatorio medico** situato nello stabile comunale in via Roma. Il canone annuo è stato fissato per ciascun medico in 500 euro, comprensivo delle spese di gestione e di pulizia delle parti comuni, fatta eccezione soltanto per le spese di pulizia dell'ambulatorio. È stato inoltre stabilito un rimborso forfettario di 150 euro per l'uso occasionale pregresso del dottor Demarin.

Giunta del 16 aprile

- n. 34 È stata concessa la **disponibilità ad uso agricolo** di alcuni terreni di proprietà comunale, a titolo di affitto o, in caso di terreni gravati da diritto di uso civico, a titolo di concessione. È stata inoltre approvata la ricognizione dei terreni concessi gli anni scorsi in disponibilità per uso agricolo a vari richiedenti, in modo da disporre di un quadro d'insieme aggiornato e fedele alla situazione reale.
- n. 35 È stata in parte modificata la deliberazione n.10 del 5 febbraio 2014 (affidamento di incarico di collaborazione-consulenza per **affiancamento dell'addetta all'Ufficio tributi**), aumentando la durata dell'incarico da 40 a 80 ore complessive, al compenso orario lordo di 30 euro da corrispondere mediante buoni lavoro INPS.

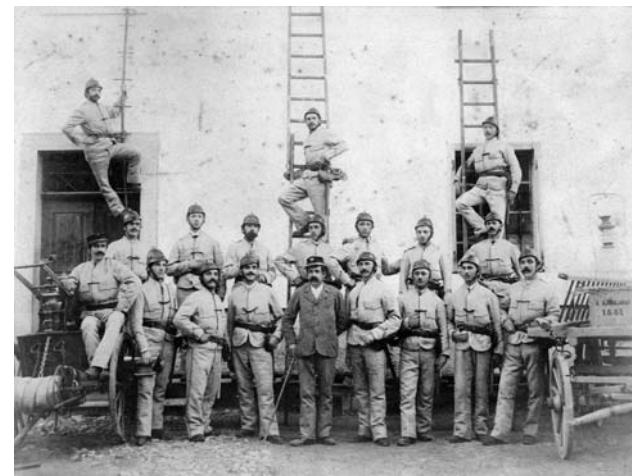
- n. 36 La Giunta ha rinnovato il contratto di affitto del **Bar Stradivari** alla Società Igor S.n.c. di Zogovic Stanka, dal 01.06.2014 fino al 31.05.2017, al canone mensile di 800 euro, salvo la facoltà di recesso da parte dell'affittuario al 31 maggio di ciascun anno.

Giunta del 24 aprile

- n. 37 Sono stati stabiliti e delimitati il numero e l'ubicazione degli spazi destinati alla **propaganda elettorale** diretta per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo.
- n. 38 Massimo Pancheri, responsabile del Servizio Finanziario, è stato nominato soggetto **rendicontatore**, delegato alla gestione del processo di riconoscimento dei maggiori oneri ed, in particolare, all'approvazione del rendiconto economico relativo al regime di compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica e di gas sostenuta dai clienti domestici disagiati.

Giunta del 29 aprile

- n. 40 È stato liquidato e pagato al corpo dei **Vigili del Fuoco** Volontari di Tesero il contributo straordinario per il 2012 di 9.402 euro.



- n. 41 È stato liquidato al geometra Adriano Iellici dello Studio Tetra Engineering S.r.l. il saldo per le competenze relative alla direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione e contabilità lavori degli interventi di **adeguamento delle piste e dell'impianto di innevamento** del Centro del Fondo di Lago per i Campionati Mondiali di Sci Nordico del 2013 (prima parte) nell'importo complessivo di 16.464,74 euro, oltre Inarcassa e IVA.

- n. 42 È stato liquidato al geometra Adriano Iellici dello Studio Tetra Engineering Srl di Tesero il saldo per le competenze relative alla direzione, contabilità e liquidazione lavori e per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di adeguamento di



parcheggi e marciapiedi a Lago di Tesero per i Campionati Mondiali di Sci Nordico Val di Fiemme 2013, nell'importo complessivo di 8.769,44 euro, oltre alla cassa di previdenza e Iva.



Giunta del 7 maggio

n. 43 È stato liquidato al geometra Adriano Iellici il saldo per le competenze relative alla direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione e contabilità lavori degli interventi di realizzazione del **sottopasso piste** e dell'**area biathlon** del Centro del Fondo di Lago per i Campionati Mondiali di Sci Nordico 2013, nell'importo complessivo di 14.885,64 euro, oltre oneri previdenziali e IVA.

Giunta del 14 maggio

n. 44 La Giunta ha determinato la **tariffa del servizio di acquedotto** dal 1° gennaio 2014.

n. 45 La Giunta ha determinato la **tariffa del servizio di fognatura** dal 1° gennaio 2014.

n. 46 La Giunta ha approvato il piano finanziario e la tariffa del servizio di **gestione rifiuti** per l'anno 2014, come da relazione di Fiemme Servizi.

n. 47 La Giunta ha deliberato che, con decorrenza 1 gennaio 2014, la tariffa dei **servizi cimiteriali** è fissata in 130 euro per inumazione e 20 euro l'ora per altri servizi.

n. 48 È stata approvata la proposta definitiva dei **bilanci 2014 e 2014-2016**.

n. 49 La Giunta ha approvato lo schema di convenzione triennale 2014/2017 con la Fondazione Franco Demarchi di Trento, che da febbraio si occupa delle attività

dell'**Università della Terza Età e del Tempo Disponibile**.

n. 50 È stata liquidata al CONI Comitato Organizzatore Locale Trentino la spesa relativa al progetto **“Scuola e Sport 2013-2014”**, pari a 4.000 euro.

Giunta del 21 maggio

n. 51 È stata confermata la costituzione della **servitù di edificazione** a distanza inferiore a cinque metri dal confine deliberata dal Consiglio comunale nel 1989, dando atto che con riferimento alla situazione catastale odierna la servitù medesima interessa come fondi serventi parti delle pp.ff. 2427/1, 2427/33 e 2427/28 e come fondo dominante la p.ed. 1438 c.c. Tesero.

Giunta del 28 maggio

n. 52 La Giunta ha approvato il progetto finalizzato all'occupabilità di due lavoratori in attività di manutenzione e abbellimento urbano e rurale per l'ammissione all'**Intervento 19-2014**, nel costo complessivo di 20.700 euro circa, Iva inclusa (esclusi eventuali materiali e i rimborsi chilometrici). I lavori previsti dal progetto sono stati affidati alla Società Cooperativa Sociale ABC Dolomiti.

n. 53 La Giunta ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione e di realizzazione di loculi del cimitero di San Leonardo redatto dall'architetto Clemente Deflorian. Spesa totale 1.128.757,95 euro, di cui 757.927,37 euro per lavori in appalto, inclusi gli oneri di sicurezza, e 370.830,58 euro per somme a disposizione.

n. 54 Sono stati approvati il documento contabile relativo all'atto di indirizzo per la gestione del **bilancio 2014** (PEG), l'elenco dei capitoli destinati alle spese a calcolo e il cronoprogramma dell'attività di investimento del Comune.

n. 55 È stato stabilito che l'importo massimo dell'**anticipazione di cassa** con il Tesoriere comunale, Credito Valtellinese Società Cooperativa, con sede a Sondrio, corrisponde a 957.200,89 euro, pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.



n. 56 La Giunta ha deliberato di aderire anche per il 2014 a FEDERPERN Italia - **Federazione Produttori Idroelettrici**, pagando la quota associativa di 1.474,71 euro.

n. 57 Il costo totale della programmazione degli spettacoli per la **Stagione di prosa 2013-2014** ha subito un supero di spesa rispetto alle previsioni iniziali di 2.489,35 euro, a causa di minori incassi da biglietti e abbonamenti. La Giunta, dopo aver versato un acconto di 20.880 euro +Iva, ha provveduto alla liquidazione del saldo spettante pari a 7.709,35 euro +Iva.

n. 58 La Giunta ha approvato il consuntivo del **Piano della cultura 2013**, erogando alle singole associazioni, quale contributo comunale, le seguenti somme:
- Coro Genzianella 3.739,50 euro
- Associazione Filodrammatica 2.025 euro
- Gruppo Astrofili Fiemme 3.105 euro
- Scuola di Musica Il Pentagramma 3.433,50 euro
- Banda Sociale "E. Deflorian" 2.240 euro
- Amici del Presepio 5.000 euro
- Coro Giovanile 186,30 euro
- Piccolo Coro Le Mille Note 600 euro
- Coro Slavaz 857,50 euro
- Le Corte de Tiezer 2.992,50 euro
TOTALE: 24.179,30 euro

Giunta del 4 giugno

n. 59 È stata approvata la dismissione dei libri della biblioteca comunale e le iniziative del progetto "La biblioteca e lo spazio giovani - Fuori di sé", che prevede l'organizzazione di un **mercatino del libro**, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di arredi per la sezione bambini o per l'acquisto di altri volumi della biblioteca.

n. 60 È stato concesso alla **Fondazione Stava 1985** onlus un contributo straordinario di 4.500 euro a sostegno delle spese sostenute per le attività progettuali relative all'anno 2013.

n. 61 È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento della pavimentazione e dell'impianto di illuminazione di **Via Sorasass** redatto dal geometra Graziano Dondio, per una spesa complessiva di 104.015,92 euro, di cui 62.653,10 euro per lavori a base d'appalto (inclusi oneri di sicurezza per 785,56 euro) e 41.362,82 euro per somme a disposizione.



Giunta dell'11 giugno

n. 62 È stata approvata l'individuazione degli **atti gestionali di competenza** dei responsabili degli uffici e dei servizi per l'esercizio 2014.

n. 63 Sono state individuate e assegnate per il 2014 le **posizioni organizzative** e le **posizioni di area** direttiva ai sensi del vigente Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro.

n. 64 La Giunta ha delegato l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche ed Energetiche (APRIE) per l'effettuazione delle attività preparatorie e propedeutiche per l'affidamento della concessione per la **distribuzione del gas naturale** nell'ambito unico provinciale, dando atto che il Comune rimane competente per l'approvazione del valore di rimborso degli impianti che servono il proprio territorio e dei relativi statuti di consistenza, e per la stipula dell'accordo con i propri gestori sulla determinazione del valore di rimborso.

n. 65 La Giunta ha approvato l'elenco dei beni mobili da eliminare dall'**inventario generale**, perché deteriorati nel corso del 2013 e non più utilizzabili.

Giunta del 24 giugno

n. 66 Sono stati approvati la relazione illustrativa al **conto consuntivo 2013** e lo **schema di rendiconto 2013** ed è stato deliberato di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale lo schema di rendiconto e i relativi allegati dell'esercizio finanziario 2013 inerente l'attività svolta dalla Giunta comunale.

n. 67 È stato deliberato di liquidare al geometra Francesco Dondio il saldo delle competenze relative alla direzione, contabilità, liquidazione



dei lavori e assistenza al collaudo degli **interventi di adeguamento** dell'edificio attiguo alla pista di pattinaggio del Centro del Fondo di Lago per l'organizzazione dell'edizione del 2013 dei Campionati Mondiali di Sci Nordico in conformità del preventivo di parcella nell'importo complessivo di 7.432,86 euro, oltre Inarcassa e IVA.

- n. 68** Il gestore di Malga Pampeago è stato autorizzato per il 2014 a completare il carico dell'**alpeggio** con capi (circa 30 unità bovine) di proprietà di non aventi diritto all'uso civico, al corrispettivo di 100 euro da versare al Comune di Tesero. Anche la Società Agricola Allevamento Ovini è stata autorizzata a pascolare ovini (circa 460 capi) di proprietà di non aventi diritto sui pascoli in località Talamon e Pianati, al corrispettivo complessivo di 300 euro.



Giunta del 2 luglio

- n. 69** La Giunta ha deliberato di modificare con decorrenza 1 luglio 2014 l'assegnazione della posizione di area direttiva del **Servizio di biblioteca**: punteggio di pesatura 65; aumento del 40% da determinare da parte della Giunta comunale in base alla valutazione della realizzazione del programma di attività.
- n. 70** È stato concesso al **Gruppo Catechiste** di Tesero un contributo straordinario di 800 euro a sostegno della lotteria finalizzata a raccogliere fondi per la ricostruzione del tetto della chiesa di S. Eliseo.
- n. 71** La Giunta ha approvato la **prima variazione del bilancio** di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016. Il provvedimento si è reso necessario dopo il forte vento del 23 giugno che, in località Barco e in località La fossa, ha provocato lo schianto di circa 5.000

mc di legname. Per evitare fenomeni parassitari sul legname e sulle superfici circostanti, è stato valutato di procedere all'appalto dei lavori di taglio ed esbosco e alla procedura di gara per la vendita del legname.

Giunta del 16 luglio

- n. 72** È stato deliberato il **prelevamento dal Fondo di riserva ordinario** della somma complessiva di 2.000 euro per erogare i contributi ordinari finalizzati allo svolgimento delle attività culturali dell'anno 2014.
- n. 73** È stato concesso al **Comitato Manifestazioni Locali** di Tesero un contributo di 26.000 euro a sostegno dell'attività ordinaria 2014, a integrazione del contributo di 6.000 euro già concesso. È stato anche deliberato di liquidare e pagare al CML un secondo acconto del contributo ordinario 2014 per un importo di 19.600 euro.
- n. 74** È stata confermata la **prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato** a tempo parziale di ventidue ore settimanali di Monica Deflorian a finalità sostitutorie fino alla cessazione della fruizione del congedo parentale da parte della dipendente Luisa Zorzi e comunque entro il limite di legge (15.05.2016).
- n. 75** Sono state approvate le disposizioni attuative dell'articolo 3 del **Regolamento per l'uso delle baite comunali**. (vedi approfondimento a pagina 16)
- n. 76** Un contributo di 3.000 euro è stato concesso alla **Federazione Trentino Danza** per l'organizzazione della manifestazione Trentino Danza Estate 2014.
- n. 77** È stato concesso al Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero un contributo straordinario di 900 euro a sostegno del **"Progetto legalità"**, che ha coinvolto gli studenti delle classi prime e seconde dei macrosettori alberghiero e legno, affrontando temi quali il cyberbullismo, la sicurezza on-line, le sostanze stupefacenti e le dipendenze.
- n. 78** La Giunta ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di **consolidamento degli elementi lapidei del municipio** redatto dall'ingegnere Lucio Zeni, per un importo complessivo pari a 50.402,89 euro, di cui 32.300 euro per lavori e 18.102,89 euro per somme a disposizione.



Approvato il Bilancio di previsione

Il Consiglio comunale ha approvato il 21 maggio il bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2015-2016. Riportiamo di seguito il quadro generale riassuntivo, con il pareggio finanziario in 7.289.043 euro, e alcuni stralci della relazione dell'assessore al bilancio.

agevolazioni TASI stabilite dal protocollo stesso. Rimane anche l'obbligo del trasferimento allo Stato del maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI calcolato ad aliquote standard; a questo scopo prevede altresì di tenere distinta l'assegnazione del Fondo perequativo dal recupero delle somme da riversare

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Titolo I - Entrate tributarie	1.243.500,00	Titolo I - Spese correnti	3.795.473
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	1.117.985,00	Titolo II - Spese in conto capitale	1.840.890,00
Titolo III - Entrate extra-tributarie	1.642.868,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.840.890,00		
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	957.200,00	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.166.080,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	486.600,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	486.600,00
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.289.043,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.289.043,00

"Al 31.12.2013 l'avanzo di amministrazione ammonta a € 1.892.240,70 ed è così composto:

- avanzo vincolato Stava € 71.748,60
- avanzo oneri di urbanizzazione € 83.113,50
- avanzo uso civico € 217.336,01
- avanzo non vincolato € 1.510.042,59

Il budget di consigliatura ammonta a € 281.265,00 ed è stato interamente utilizzato per il finanziamento di opere pubbliche nel bilancio di previsione 2014.

(...) Come già avvenuto per il bilancio 2013, anche il bilancio di previsione 2014 – 2016 rimane ancora condizionato sia dalla manovra finanziaria provinciale, sia dalle manovre statali per il risanamento della finanza pubblica, comportanti un rilevante concorso anche da parte della Provincia, e di riflesso anche da parte dei Comuni trentini. (...)

In materia di tributi locali, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 7/03/2014 prevede l'impegno assunto dai Comuni a non introdurre o aumentare l'addizionale IRPEF e a non aumentare l'aliquota IMUP nei riguardi dei destinatari di

allo Stato a titolo di maggior gettito IMU, istituendo di conseguenza fra le spese correnti del bilancio uno specifico intervento a ciò finalizzato.

Per quanto riguarda i trasferimenti relativi alla gestione corrente del bilancio, le risorse disponibili risultano notevolmente inferiori rispetto al Protocollo d'intesa 2013. (...)

Soffermandosi ancora sulle entrate correnti, l'**imposta unica comunale** IUC si rivela essere la cifra più importante delle entrate al Titolo I, in virtù dell'assegnazione prevista in toto per i Comuni, ad esclusione, come già ricordato, dell'imposta sui fabbricati di tipo D in carico allo Stato; a livello impositivo l'Amministrazione ha proposto da un lato il mantenimento della aliquote standard IMUP così come previsto per il 2013, senza alcun aumento in carico ai contribuenti, riconoscendo l'assimilazione alle abitazioni principali dei fabbricati, con rendita catastale fino a € 500, concessi in uso gratuito ai familiari entro il 1 grado.

In virtù della neo acquisita competenza primaria



provinciale in materia di tributi locali, il Protocollo d'intesa introduce, nel rispetto della normativa nazionale, alcune disposizioni per intervenire sulla disciplina della TASI (punto 1 del Protocollo), sempre e comunque in un'ottica di pieno riconoscimento dell'autonomia di ciascun Ente Locale. Pur recependo le disposizioni previste a livello nazionale e provinciale, **il Comune di Tesero ha proposto un ulteriore alleggerimento della TASI in favore delle famiglie, delle attività produttive e degli esercizi commerciali, già notevolmente pressate da impegni finanziari, fiscali ed economici non indifferenti.** Questo ragionamento scaturisce dalla possibilità che il bilancio del 2014 possa assorbire il mancato introito dovuto alla diminuzione dell'imposizione TASI con altre entrare correnti, facendo uno sforzo a favore di tutti i censiti che potranno così disporre direttamente e singolarmente di un importo, seppur non considerevole, ma sicuramente utile nella propria quotidianità.

Per quanto riguarda le tariffe relative ai servizi comunali, si è ritenuto di non prevedere modifiche sostanziali rispetto a quelle in vigore per l'anno 2013. Con la progressiva e continua riduzione delle risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale, la programmazione delle spese di investimento ha visto l'Amministrazione ripetere prudentemente la **scelta di inserire nel bilancio di previsione 2014 solamente interventi ritenuti oggettivamente prioritari, di eliminare o ridurre gli stanziamenti relativi ad opere non urgenti o di minore importanza, di proseguire con tutti gli interventi già inseriti nel corso degli esercizi precedenti ed in fase di esecuzione.** (...)

Certo, la situazione attuale non consente illusioni, ma cercando di essere ottimisti a tutti i costi, preme rinnovare ancora una volta la volontà che, qualora in corso d'anno le verifiche parametriche sul rispetto del Patto di Stabilità portassero ad un risultato positivo, o qualora la normativa inherente il rispetto del Patto subisse un allentamento, oppure il sistema finanziario provinciale e statale avesse segni di miglioramento, si potrà provvedere ad ulteriori programmazioni prevedendo anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Sempre sull'argomento del sistema economico finanziario, credo siano opportune e doverose anche alcune considerazioni, che potrebbero far comprendere il disagio con cui i Comuni si ritrovano a presentare previsioni future:

- In primis le norme legislative su queste nuove tasse, vedi ad esempio la TASI, che sono state introdotte per cercare di riequilibrare il bilancio nazionale, obbligando di riflesso i Comuni a compensare i mancati trasferimenti statali verso le regioni e le province, trovandosi così a dover "far cassa" penalizzando al solito i cittadini.

- Regolamenti e scadenze che non potendo essere rispettati vengono prorogati in extremis nei confronti di quei Comuni che non sono in grado di approvare aliquote e regolamenti in tempo, senza sapere come saranno poi stabiliti i tempi delle compensazioni sui mancati introiti e le relative operazioni contabili.
- Il protocollo d'intesa provinciale che stabilisce diversi e obbligati vincoli sulla redazione di bilanci, programmazione di spese ed opere, regolamenti per la determinazione di aliquote, di imposte comunali, termini di redazione ed approvazione, norme sul rispetto del patto di stabilità; salvo poi renderci ingessati proprio nella predisposizione dei bilanci di previsione visto che nemmeno la Provincia Autonoma di Trento ha potuto stilare un bilancio di previsione nei tempi previsti, (mi chiedo se non si fossero tutti fossilizzati un po' troppo sul tema scottante dei vitalizi, anziché portare avanti le politiche economiche a favore dei cittadini) a tutt'oggi non ha ancora pubblicato la circolare esplicativa sul Fondo perequativo 2014, e non è stato nemmeno comunicato ufficialmente l'importo del Fondo perequativo previsto per il 2014, visto che nel nostro bilancio è stata inserita una cifra che ci è stata comunicata telefonicamente e in via del tutto uffiosa.
- Anche il termine di approvazione del bilancio di previsione, prorogato al 31 maggio 2014 ha visto numerose amministrazioni comunali costrette ad un esercizio provvisorio più lungo del previsto, provocando un notevole rallentamento delle attività istituzionali, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche inserite in previsione per l'anno in corso.
- La situazione economica e finanziaria statale e provinciale, come ormai è noto a tutti ed in particolare modo a chi fa parte di una qualsiasi amministrazione pubblica, ha appesantito e vincolato notevolmente tutti i bilanci comunali, se in tempi non molto lontani si potevano prevedere e finanziare opere importanti con minori vincoli e limiti di spesa, ora tutti si vedono costretti ad una revisione e ad una programmazione frammentata delle opere previste, nel timore di non essere nemmeno in grado di ripristinare situazioni disagiate o di far fronte economicamente ad esempio ad una nevicata più consistente del previsto, senza contare l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, scaturito nel tempo da un'oculata gestione delle risorse e che quindi dovrebbe essere pienamente nelle disponibilità dell'Ente.
- Il notevole aumento degli adempimenti burocratici impegna tutto il comparto amministrativo e dirigenziale del Comune, che si vede sommerso da nuove e continue richieste di dati, valutazioni e quant'altro con termini di comunicazione a scadenza ravvicinata; tutto questo sommato alla carenza di personale con la quale gli uffici devono attualmente



contrastare la mole lavorativa, rende l'idea di quanto la situazione attuale sia difficile e delicata; senza dimenticare le problematiche relative alle pesanti limitazioni riguardanti le normative circa le assunzioni di personale.

- Ultima, ma sicuramente non in ordine di importanza, è la considerazione che vorremmo esprimere circa la situazione delle gestioni associate, che avrebbero dovuto assicurare un notevole snellimento dei servizi in materia di tributi; che hanno visto la firma della convenzione definitiva già a fine dicembre 2013, che sarebbero partite già a gennaio 2014, che avrebbero dovuto terminare le fasi di trasferimento dati già ad aprile 2014, e che avrebbero avuto autonomia già per la prima scadenza di giugno 2014. Invece ci

ritroviamo in una situazione di stallo, con il travaso dei dati che è rimasto arenato forse ai primi 4/5 comuni della Valle, ancora senza una data certa di partenza del servizio, con l'impossibilità immediata di dare così ai cittadini un servizio completo per quanto riguarda i tributi locali.

Fatte queste sofferte e molto amare considerazioni, si precisa che da parte dell'Organo di Revisione economico-finanziaria nella persona del dottor Gustavo Giacomuzzi, dopo aver rilevato la congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti, è stato rilasciato in data 21 maggio 2014, parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti allegati".

DALL'ASSESSORE ALLA CULTURA

Cari lettori,
purtroppo in questo ultimo periodo sono apparse sui quotidiani locali numerose notizie che di fatto hanno soltanto creato confusione nella testa di tante persone; dati e sentenze varie riguardanti le baite, il PRG, le corti ed i presepi. Argomenti molto delicati e gestiti con attenzione, non senza trovare ostacoli, da parte dell'Amministrazione Comunale.

Lasciando ad ogni cittadino il libero pensiero in merito, non commentando assolutamente gli articoli né criticando i loro autori mi limito, con questo mio scritto, ad alcuni semplici ringraziamenti.

Il primo lo rivolgo a tutte le persone che nel corso degli anni hanno avuto in concessione le varie baite comunali garantendone la loro perfetta manutenzione e la loro straordinaria bellezza e semplicità nel pieno rispetto dell'ambiente in cui si trovano. Ricordo solo, senza polemica alcuna, che la convenzione sulle baite comunali era scaduta ancora nel 2008! Ringrazio poi il geometra comunale Mansueto Vanzo per la sua preziosa collaborazione nel portare a compimento la seconda adozione del PRG.

Mi congratulo con il comitato Corte de Tiézer ed a tutti i volontari impegnati nelle varie serate perché gli eventi proposti nel corso della settimana e la mostra sulla Grande Guerra hanno riscosso numerosi apprezzamenti. Nel parlare con i rappresentanti dell'associazione poco prima dell'evento di quest'anno, consigliai semplicemente di dimostrare con i fatti e non a parole la validità della propria associazione, l'utilizzo del cosiddetto "foglio" in questo caso ha provocato soltanto chiacchiere di paese

girate e rigirate a piacimento.
Complimenti all'Associazione "Tesero un paese da vivere" che, attraverso l'animazione del centro storico chiuso al traffico nei martedì di luglio e agosto, ha ridato vita anche quest'anno al nostro paese.

Grazie anche a tutte le nostre associazioni che hanno offerto, a paesani ed ospiti, interessanti momenti culturali ed al gruppo di ragazze della baby dance che con il sorriso e la loro simpatia hanno saputo intrattenere i più piccoli nell'immancabile appuntamento serale del lunedì e del giovedì sotto la preziosa assistenza tecnica del nostro immancabile Elia, che ringrazio per aver dedicato davvero gran parte del suo tempo libero per garantire al meglio anche tutti gli eventi in programma.

Ringrazio infine Giacomo Vinante, membro del comitato di redazione del nostro periodico, che per motivi personali si è dimesso dall'incarico: grazie per il contributo e per i preziosi suggerimenti offerti ed in bocca al lupo per il nuovo incarico a Veronica Cequettini, suo sostituto.

Le critiche, si sa, fanno parte del gioco e anche se talvolta fanno male, perché effettuate per semplice vendetta personale, basta trasformarle in consigli preziosi per poter migliorare.

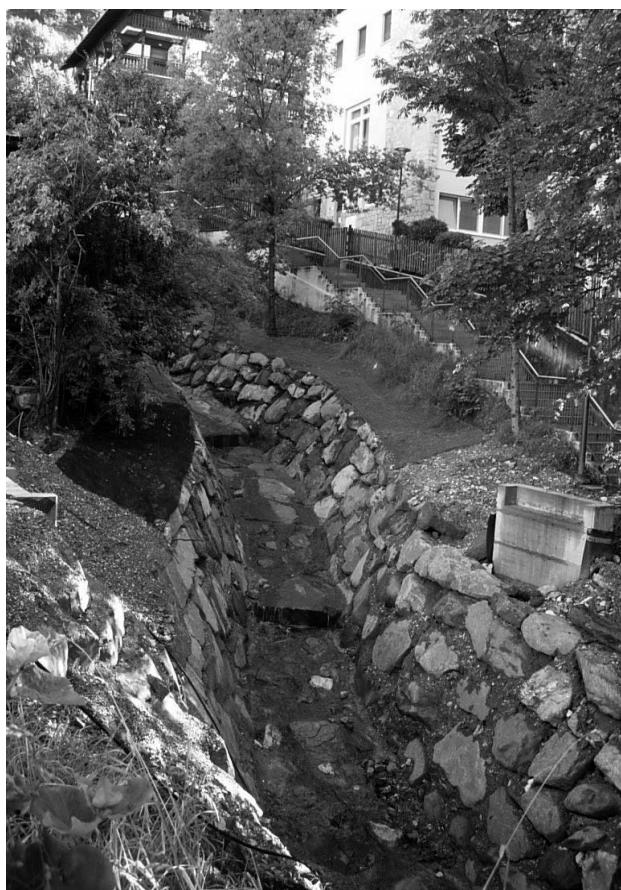
Andrea Trettel

Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo. (Mahatma Gandhi)



In breve dall'Assessorato ai lavori pubblici

Vorrei parlare in questo numero di una iniziativa, curata dall'Ufficio Tecnico del Comune, per la predisposizione di una nuova segnaletica delle attività commerciali e dei luoghi di interesse nel centro del paese. Questa segnaletica andrà a sostituire ed integrare quella esistente, che risulta eterogenea in quanto predisposta dalle singole attività. Per molti altri luoghi o aziende è, invece, mancante o rovinata. Le bacheche segnaletiche saranno realizzate sulla falsa riga di quelle già predisposte per le informazioni, riprendendone l'aspetto estetico, al fine di portare ordine ed omogeneità nell'arredo urbano del paese. Saranno predisposte una decina di tabelle che verranno dislocate nei luoghi strategici del paese, quali la piazza e gli incroci principali. In piazza si prevede di posizionare una mappa del paese con l'inserimento di punti di interesse ed attività commerciali.



Anche l'illuminazione del centro storico sarà a breve oggetto di sistemazione, con la sostituzione di molti apparecchi, ormai obsoleti, con nuove luci a led che garantiranno un grande risparmio energetico ed economico.

Altre opere in via di appalto e/o completamento sono il cimitero di San Leonardo e l'osservatorio astronomico. I lavori del primo si presume che potranno iniziare a breve, mentre la costruzione del secondo in località Zanon è in fase avanzata. L'opera, in quanto edificio, è già praticamente completata. La procedura di appalto delle sofisticate strumentazioni interne è, invece, in corso.

Altro lavoro in fase di completamento è la messa in sicurezza del Rio di Val Grana nel tratto nei pressi della scuola materna. La sistemazione interesserà anche il rifacimento della passerella pedonale che congiunge via Delmarco con la scalinata che porta all'asilo.

Altra opera già appaltata è il rifacimento dell'illuminazione e del manto stradale in via Sorasass, dall'incrocio con la statale fino alle ultime case verso Saltojo.

L'assessore ai lavori pubblici
Alan Barbolini



Usi civici: li conosci?

seconda parte

Pubblichiamo di seguito la continuazione del regolamento dei diritti di uso civico del Comune di Tesero. La seconda parte (sezione 4-5) riguarda i diritti di pascolo (e godimento delle malghe) e di raccolta di piante, frutti ed essenze.

Per quanto riguarda il primo aspetto si riportano alcuni stralci del regolamento:

Art. 25

1. La superficie sulla quale si esercitano i diritti di pascolo è individuata e descritta nel piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del comune di Tesero.
2. La superficie destinata al pascolo è individuata in modo da salvaguardare in ogni tempo la soddisfazione del diritto di uso civico.

Art. 26

1. Possono esercitare i diritti di pascolo i nuclei familiari [...] che siano proprietari di bestiame.

Art. 27

L'ampiezza dei diritti di pascolo è determinata in relazione al fabbisogno dei nuclei familiari proprietari di bestiame e alla rendita complessiva delle malghe e dei pascoli stabilita dai piani di assestamento dei beni silvo-pastorali.

Art. 28

Coloro che intendono esercitare i diritti di pascolo devono presentare all'amministrazione comunale entro il 1 marzo domanda di assegnazione di pascolo, indicando:
a) il numero dei capi di bestiame, distinti per qualità e specie, dimostrandone la proprietà mediante le schede di stalla compilati in conformità delle norme in materia;
b) la denominazione della zona di pascolo richiesta;
c) la durata del tipo di assegnazione richiesta con riferimento a quanto previsto dall'art. 29;
d) nel caso di domande di pascolo collaborativo ai sensi degli articoli 32 e 33 il richiedente deve impegnarsi a corrispondere all'assegnatario della gestione il rimborso del costo a carico degli assegnatari.

Art. 29

1. Le domande di esercizio del diritto di pascolo sono esaminate in relazione al possesso dei requisiti richiesti dal presente regolamento e al rispetto della normativa in materia, con particolare riguardo alle disposizioni di polizia veterinaria e forestale.
2. Entro il 15 aprile la Giunta comunale assegna ai richiedenti le zone di pascolo e la gestione degli alpeggi, determinando la durata dell'assegnazione.
3. La durata delle assegnazioni è coordinata con le durate dei piani contributivi provinciali a favore dell'agricoltura e della zootecnia di montagna.

Art. 30

1. Il numero dei capi di bestiame ammessi nei pascoli e nelle malghe comunali, espresso in unità di bovini adulti per ettaro (UBA/ha), è stabilito dal piano di assestamento dei beni silvo-pastorali e dai regolamenti d'uso delle malghe.
2. I confini delle aree destinate al pascolo sono indicati nella descrizione e nelle mappe dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali.
3. I diritti di pascolo possono essere esercitati senza particolari limitazioni solamente nelle aree individuate dal piano di assestamento destinate al pascolo.
4. I diritti di pascolo nelle aree boscate adiacenti alle aree destinate a pascolo possono essere esercitati nel rispetto delle leggi e dei regolamenti forestali vigenti.



**Art. 31**

Il pascolo può essere esercitato con le seguenti modalità:

- a) alpeggio di bovini da latte con uso in comune del pascolo e della malga di servizio, esercitato in forma collaborativa da parte di una pluralità di assegnatari;
- b) alpeggio con uso in comune del pascolo esercitato in forma collaborativa;
- c) pascolo su aree in uso esclusivo;
- d) sfalcio.

Gli **articoli 32 e 33** riguardano l'uso della Malga Pampeago e dell'alpeggio a Guagiola. L'uso è in forma collaborativa e la richiesta di assegnazione va presentata entro il 30 gennaio. L'assegnatario si dovrà poi impegnare ad ospitare tutti i capi di bestiame per i quali il Comune rilascerà l'assegnazione di pascolo. Il gestore dell'alpeggio deve effettuare la gestione della malga e del pascolo, nonché la custodia e la manutenzione ordinaria dell'edificio e del pascolo. È data preferenza, nell'assegnazione, a forme associative.

Negli **articoli 34 e 35** si regolamentano il pascolo esclusivo e lo sfalcio. La Giunta su richiesta degli aventi diritto può assegnare aree in uso esclusivo anche per il pascolo del bestiame di proprietà dell'assegnatario e assegnare aree sulle quali il beneficiario esercita il diritto con lo sfalcio e l'uso del foraggio risultante. L'assegnazione in uso esclusivo per il pascolo è possibile purché sia garantita la corretta conservazione del patrimonio di uso civico. Le assegnazioni di regola sono concesse applicando un criterio di rotazione delle aree rispetto ai destinatari. Nell'individuazione delle aree si tiene conto anche della necessità di garantire la presenza di aree di passaggio e di accesso liberi. Le domande devono essere presentate entro il 1 marzo.

Per il pascolo in uso esclusivo, qualora la disponibilità complessiva dei pascoli ecceda le richieste la Giunta può assegnare in uso esclusivo aree purché per il pascolo di bestiame di loro proprietà, anche a coloro che già esercitano il diritto di pascolo per tutto il bestiame di loro proprietà ai sensi degli articoli 32 e 33. Nelle assegnazioni è data preferenza ai titolari del diritto le cui richieste di pascolo sono rimaste in tutto o in parte insoddisfatte

Art. 36

1. Fatto salvo il principio di gratuità del godimento dei diritti di uso civico stabilito dalla

legge provinciale, ciascun assegnatario del diritto di pascolo ha l'onere di effettuare la manutenzione del patrimonio di uso civico in relazione all'ampiezza e alla durata dell'uso da lui effettuato.

2. Nei provvedimenti di assegnazione sono stabiliti gli interventi di manutenzione o di miglioria posti a carico dell'assegnatario, individuati in dettaglio con prescrizioni degli uffici comunali determinate in relazione alle tecniche di conservazione e gestione del patrimonio silvo-pastorale.
3. A garanzia degli obblighi di manutenzione l'amministrazione può richiedere la costituzione di idonea garanzia.
4. L'assegnatario inadempiente è soggetto alla sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 12. Se l'inadempienza perdura l'assegnatario è diffidato con comunicazione scritta ad adempiere entro un termine congruo, comunque non inferiore a 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, avvertendo che in caso di inosservanza della diffida l'assegnazione può essere revocata, fatti salvi i danni subiti dall'amministrazione.

Art. 37 raccolta di piante, frutti e di essenze

1. La raccolta di semi forestali, trementina e resina è regolata dagli articoli 17 e 21 delle prescrizioni di massima di polizia forestale. Coloro che intendono procedere alla raccolta di tali prodotti devono presentare domanda all'amministrazione comunale.
2. La raccolta dei frutti quali fragole, funghi, lamponi ecc. è libera in conformità delle norme in materia; ma deve essere praticata senza arrecare danni al soprassuolo boschivo ed in special modo alle colture forestali.

Silvia Vinante e Michele Zanon



Baite comunali il nuovo regolamento

La giunta comunale il 16 luglio 2014 ha deliberato i Provvedimenti attuativi dell'art. 3 del Regolamento per l'uso delle baite comunali, approvato dal Consiglio il 30 gennaio 2014, in vigore dal 16 febbraio, modificato il 21 maggio 2014.

L'amministrazione comunale ha chiesto ai titolari delle concessioni scadute delle baite comunali di rilasciare l'immobile, concordando con il custode forestale la data della riconsegna. Anche per la difficoltà di accesso alle baite causata dalla molta neve ancora presente in quota, è stato possibile ottenere il rilascio degli immobili soltanto nello scorso mese di giugno. Poiché alcuni cittadini aventi diritto hanno fatto richiesta di utilizzo delle baite comunali classificate ad accesso controllato, è stato necessario approvare subito le disposizioni attuative previste dall'articolo 3 del regolamento.



È stato approvato, con atto immediatamente esecutivo, quanto indicato di seguito:

- rimborso spese di cui all'Art. 3, comma 2: il rimborso non è dovuto, poiché l'estate e l'autunno 2014 sono da considerare di avvio del nuovo sistema e pertanto "sperimentali" e

considerato che si intende tentare di effettuare i controlli del corretto uso delle baite con personale del Comune o avvalendosi del custode forestale;

- la domanda deve essere presentata agli uffici comunali da cittadino maggiorenne avente diritto, redatta sul modulo predisposto dall'amministrazione comunale.

La comunicazione di accoglimento della domanda è fatta all'interessato mediante telefono o e-mail e, se possibile, è pubblicata sul sito WEB del Comune.

Il ritiro delle chiavi deve essere effettuato nei tre giorni feriali antecedenti a quello di inizio dell'uso concesso, durante l'apertura al pubblico degli uffici.

Di seguito viene pubblicato un estratto del regolamento, che è consultabile integralmente presso gli uffici comunali.

Art. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'uso delle baite di montagna di proprietà del Comune di Tesero [...] al fine di consentirne la fruibilità più ampia possibile a tutti i cittadini aventi diritto. Il regolamento si applica anche alle baite di montagna di proprietà del Comune di Tesero non appartenenti al patrimonio di uso civico. [...]

Art. 2 - Classificazione delle baite

1. Le baite di montagna di proprietà del Comune di Tesero sono classificate come di seguito:
 - a) baite ad accesso controllato: rientrano in questa categoria le baite per l'uso esclusivo delle quali, di breve durata, è necessaria una concessione rilasciata dal Comune;
 - b) baite in concessione: rientrano in questa categoria le baite concesse per un uso esclusivo prolungato di più anni, con l'obbligo di esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile;
 - c) baite ad uso pubblico: rientrano in questa categoria le baite per le quali non è possibile l'uso da parte di singoli, essendo destinate esclusivamente per gli usi pubblici individuati dall'amministrazione comunale;



- d) baite ad accesso libero: rientrano in questa categoria tutte le baite di montagna non appartenenti alle categorie precedenti, per le quali è consentito soltanto l'uso non esclusivo ad accesso libero.
2. Sono classificate ad accesso controllato le baite di montagna denominate Valena Bèla, del Monsorno; Caserina Piccola, Residenza, Scòfa, Confin, de le Vedéle, dei Titanèle (in C.C. Nova Ponente), dei Cuchi (in C.C. Nova Ponente), Costa (in C.C. Predazzo) e Tremess (in C.C. Predazzo).
 3. È classificata in concessione la baita denominata Barco Piccola;
 4. È classificata ad uso pubblico la baita denominata Barco Grande;
 5. Sono classificate ad accesso libero tutte le altre baite di proprietà comunale.

Art. 3 - Baite ad accesso controllato

1. Le baite ad accesso controllato sono concesse per l'uso esclusivo da parte di cittadini residenti nel Comune di Tesero, di breve durata non superiore a tre giorni. Se per i tre giorni immediatamente successivi non ci sono domande per l'uso di altri residenti la concessione può avere la durata di sei giorni.
2. Il richiedente deve pagare all'amministrazione comunale, prima dell'uso, l'importo determinato dalla Giunta comunale [...]
3. La domanda può essere presentata nel periodo compreso tra i quindici e i sette giorni antecedenti al periodo d'uso richiesto [...]. Le domande sono accolte in base ai seguenti criteri:
 - priorità in base alla data di presentazione della domanda;
 - è data precedenza comunque al richiedente al quale nel corso dell'anno solare non è già stata rilasciata concessione d'uso per una delle baite comunali;
 - esclusione dei titolari di concessioni d'uso esclusivo di baite, pluriennali o di durata breve, che siano inadempienti anche in parte degli obblighi stabiliti dalla concessione, anche se scaduta;
 - a parità di condizioni, mediante sorteggio.
4. Nel caso non siano state presentate domande nel periodo compreso tra i quindici e i sette giorni antecedenti al periodo d'uso richiesto [...] sarà accolta la prima domanda presentata.
5. Per motivate ragioni di interesse pubblico l'amministrazione comunale può revocare la concessione rilasciata, con preavviso di un giorno. In tale caso al richiedente spetta esclusivamente la restituzione dell'intera somma pagata.
6. Il concessionario ha il diritto d'uso esclusivo della baita per il periodo di concessione [...]. Il

concessionario deve utilizzare l'immobile e le sue dotazioni [...], evitando di causare danni e pericoli, anche all'ambiente circostante. La baita e le dotazioni devono essere riconsegnate nello stato d'uso precedente ed adeguatamente pulite. Qualsiasi rifiuto deve essere asportato e smaltito a cura e spese del concessionario.

7. [...] nel caso di contravvenzioni al comma precedente l'amministrazione comunale invita il concessionario responsabile, nel caso di baita ancora libera, ad effettuare la pulizia al più presto e comunque prima della concessione successiva, altrimenti a versare di nuovo l'importo del rimborso spese di concessione. In tale caso per il concessionario che utilizza la



baite nel periodo immediatamente successivo il rimborso spese di concessione non è dovuto.

8. Fermo restando il risarcimento degli eventuali danni causati, al concessionario che ha danneggiato la baita o le sue dotazioni non possono essere rilasciate concessioni d'uso di baite fino al completo risarcimento dei danni.
9. La Giunta comunale può affidare anche a soggetto privato il controllo dell'uso e la custodia invernali della baite situate in località Pampeago. La convenzione stabilisce gli obblighi del custode, tra i quali rientra il trasporto da valle fino alla baita di legna e di quanto richiesto dall'amministrazione comunale. A corrispettivo delle prestazioni del custode la convenzione può prevedere il diritto d'uso esclusivo da parte del custode della baita denominata Caserina Piccola per un periodo complessivo massimo anche pari all'intera stagione invernale.

Art. 4 - Baite in concessione

1. L'uso esclusivo delle baite in concessione è attribuito esclusivamente a cittadini residenti nel



Comune di Tesero per una durata non superiore a cinque anni dalla data del provvedimento di concessione, da stabilire in relazione all'entità dei lavori di manutenzione straordinaria che il concessionario ha l'obbligo di realizzare, a proprie spese, salvi eventuali interventi parziali o forniture di materiali a carico dell'amministrazione comunale.

2. Gli interessati alla concessione presentano la domanda con le modalità stabilite dalla Giunta comunale, in seguito alla pubblicazione di un avviso pubblico che indica anche la durata della concessione e i lavori a carico del concessionario, in seguito all'approvazione della perizia dell'intervento. [...]
3. Il concessionario è individuato sulla base dei seguenti criteri:
 - completa e incondizionata accettazione delle clausole contenute nell'avviso pubblico;
 - assenza di situazioni che comportano incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione[...];



- esclusione dei titolari di concessioni d'uso esclusivo di baite, pluriennali o di durata breve, che siano inadempienti, anche in parte, degli obblighi stabiliti dalla concessione, anche se scaduta;
- è data preferenza al richiedente che non abbia mai ottenuto una concessione d'uso esclusivo

pluriennale di una baita comunale;
- a parità di condizioni, mediante sorteggio.

4. La concessione d'uso esclusivo pluriennale può essere revocata per motivate ragioni di pubblico interesse, con preavviso non inferiore a trenta giorni. In caso di revoca al concessionario è dovuto un indennizzo.

5. Si applicano i commi 7 e 8 dell'articolo 3.

Art. 5 - Baite ad uso pubblico

1. Le baite ad uso pubblico sono destinate esclusivamente o prevalentemente per gli usi pubblici individuati dall'amministrazione comunale. [...]

Art. 6 - Baite ad accesso libero

1. L'uso non esclusivo delle baite ad accesso libero è consentito a chiunque, senza necessità di atto di assenso dell'amministrazione comunale. L'uso consentito non dà diritto di escludere altri che volessero utilizzare contemporaneamente la baita, compatibilmente con la priorità dell'accesso e la capienza della struttura. E' vietata qualsiasi forma d'uso di carattere prolungato o permanente, non conforme all'uso consuetudinario delle baite ad accesso libero.
2. L'utilizzatore è tenuto a evitare i danneggiamenti all'edificio e alle dotazioni della baita. Al termine dell'uso la baita deve essere lasciata pulita. I rifiuti devono essere asportati e smaltiti a carico dell'utilizzatore.

Art. 7 - Sanzioni amministrative pecuniarie

1. - Nel caso dell'inosservanza dell'obbligo di pulizia della baita, è applicata la sanzione da € 25,00 a € 150,00;
 - nel caso di mancato versamento di nuovo rimborso spese,[...] è applicata la sanzione da € 25,00 aumentati del rimborso non versato, a € 150,00 aumentati di sei volte il rimborso non versato;
 - nel caso di mancata riconsegna delle chiavi della baita entro il termine stabilito dal sollecito inviato dall'amministrazione comunale si applica la sanzione da € 15,00 a € 90,00;
 - nel caso di mancato rilascio della baita alla scadenza della concessione [...] si applica la sanzione da € 100,00 a € 600,00;
 - nel caso di danneggiamento doloso della baita o delle sue dotazioni, salvo il risarcimento del danno, si applica la sanzione da € 150,00 a € 900,00;
 - nel caso di mancato asporto dei rifiuti [...] è applicata la sanzione € 100,00 a € 600,00;
 - nel caso di mancata pulizia [...] è applicata la sanzione € 20,00 a € 120,00.

Silvia Vinante



Salta la giornata ecologica ma l'impegno resta

La pioggia ha avuto il sopravvento sulla giornata ecologica che era prevista per domenica 27 aprile e che prevedeva una mattina di pulizia di sentieri e stradine forestali adiacenti al nostro paese, oltre che di alcune zone limitrofe ai torrenti Rio Stava e Avisio. Anche quest'anno la risposta da parte delle varie associazioni, pronte per collaborare a mantenere pulito il nostro territorio in vista della stagione estiva, era stata ottima e il gruppo Ana si era già organizzato al meglio per garantire il pranzo a tutti i partecipanti nella sala Bavarese. Invece la pioggia ha continuato a scendere copiosa fin dalle prime ore del mattino, tanto da costringere l'organizzazione ad annullare l'appuntamento. Il giorno precedente, invece, il Soccorso Alpino di Fiemme, guidato dal capo stazione Claudio Iellici, ha approfittato di un'esercitazione già programmata in precedenza per effettuare una manovra con recupero di rifiuti di ogni genere nella zona "Poze", adiacente all'imbocco della strada per Porina.

Un doveroso ringraziamento va comunque a tutti coloro che si sono resi disponibili a collaborare per questa importante iniziativa, oltre che agli operai comunali ed al servizio forestale per il prezioso supporto.

TEMPI DI BIODEGRADABILITÀ

L'occasione di riunire grandi e bambini in una giornata dedicata alla pulizia del nostro paese è anche quella di far capire a tutti i partecipanti, ma soprattutto a chi di queste iniziative non ne vuol sentir parlare, quanto sia dannoso per il nostro territorio dover assorbire qualsiasi tipo di rifiuto gettato di proposito, per semplice svogliatezza o negligenza. Perché? Ce lo chiediamo tutti: perché gettare in un prato mozziconi di sigarette, bottiglie, giornali? Va bene, il prato magari non è nostro ma il territorio in cui viviamo ci appartiene, quindi è come se quello specifico rifiuto venisse gettato nella nostra casa.

La salvaguardia dell'ambiente, quindi, passa anche attraverso il nostro comportamento: gettare per strada, in un prato o in un fiume qualsiasi tipologia di rifiuto, piccolo o grande esso sia, produce in ogni caso disagi o danni veri e propri. Quelli che possono a volte sembrare solo dei distratti gesti d'inciviltà contribuiscono in qualche modo all'inquinamento di acqua, terra ed aria.

Per meglio comprendere gli effetti prodotti sull'ambiente che ci circonda dall'incauto abbandono



dei rifiuti basta considerare i tempi di biodegradabilità, ovvero la capacità di un composto chimico di decomporsi per mezzo di batteri. In parole più semplici, quanto tempo la natura impiega a smaltire i rifiuti. Ecco alcuni esempi (fonte www.legambienteonline.it):

fazzoletto di carta:	4 settimane
torsolo mela:	3 mesi
quotidiano:	6 settimane
stoffa e/o lana:	8 - 10 mesi
rivista carta patinata:	8 - 10 mesi
scatola di cartone:	2 mesi
sigaretta senza filtro:	3 mesi
fiammiferi-cerini:	6 mesi
mozzicone di sigaretta:	oltre 1 anno
chewing-gum:	oltre 5 anni
lattina alluminio:	oltre 10 anni
bottiglia plastica:	100 anni
accendini:	100 anni
pannolini e assorbenti:	200 anni
sacchetto plastica:	500 anni e più
tessuto sintetico:	500 anni e più
schede telefoniche:	oltre 100 anni
contenitore polistirolo:	1000 anni
bottiglie vetro:	indeterminato

Pensiamoci bene, dunque, perché basta un semplice gesto per smaltire i rifiuti negli appositi contenitori: quel gesto contribuisce a salvaguardare il nostro territorio.

Andrea Trettel



Saponi e detersivi fatti in casa: economici e ecologici

Sempre più gente sceglie la via dell'autoproduzione di detergenti per la casa e saponi per l'igiene personale, ma ci sono realmente dei vantaggi nell'autoprodurre saponi e detersivi?

Se pensiamo a una normale saponetta, le differenze tra quello che troviamo oggi in commercio e quello che avevano a disposizione le nostre nonne balzano subito all'occhio. Sugli scaffali dei supermercati delle profumerie possiamo trovare saponi liquidi che sono in realtà "non saponi", composti da tensioattivi, stabilizzanti, conservanti e profumi che li rendono efficaci e gradevoli durante l'utilizzo. Il più delle volte, però, questi prodotti hanno ben poco a che vedere con il sapone vero e proprio. È sufficiente dare un'occhiata alle loro etichette per rendersi conto che le sostanze utilizzate sono ben di più delle tre indispensabili per ottenere del sapone naturale a base di oli vegetali. Esso, infatti, è composto semplicemente da soda caustica, acqua e olio. La soda caustica è indispensabile affinché avvenga la trasformazione dei grassi in sapone, quindi non vi spaventate leggendo questo articolo! Vista la sua natura molto instabile, la soda è indispensabile come reagente, ma trascorso il tempo necessario alla sua purificazione, la soda scompare del tutto e rende il prodotto completamente innocuo per noi e per l'ambiente. Il sapone naturale più semplice da preparare in casa è a base vegetale.

Prevede l'impiego di olio d'origine vegetale o altri oli. La forma più facile per preparare in casa sapone naturale a base vegetale, come l'antico sapone di Marsiglia, richiede solo l'impiego del comune olio d'oliva.

Il sapone autoprodotto è più sano. Il sapone di Marsiglia, autoprodotto o acquistato, permette di eliminare buona parte dei detersivi per la casa che utilizziamo comunemente e di ridurre di conseguenza anche gli imballaggi che poi buttiamo nel bidone.

Personalmente mi sono avvicinata quasi per caso al mondo dei detersivi autoprodotti e ne sono rimasta letteralmente affascinata. Sono davvero pochi i materiali che negli ultimi mesi utilizzo nel pulire la casa e tutti economici e facilmente reperibili: bicarbonato di sodio, soda da bucato, aceto, acido citrico, sapone di Marsiglia, alcol denaturato, talco, limone e sapone per i piatti. Con queste materie prime riesco pulire tutta la casa.

Le idee di base sono che:

- la maggior parte dei detersivi sono composti da acqua, il che significa che compriamo prodotti fatti dal 90% di acqua, con un po' di sapone / alcool / profumo

- l'acqua molto calda fa già di per sé un ottimo lavoro e rende molto più efficaci i detergenti
- i batteri si sviluppano in ambienti acidi o basici: alternando detersivi acidi o basici li eliminiamo
- ricordiamoci che noi respiriamo tutte le sostanze tossiche presenti nei detersivi, che fanno male.

AUTO PRODURRE SIGNIFICA RIDURRE

I DETERSIVI E FARE SPAZIO IN CASA

Vediamo alcuni esempi di ricette facilmente applicabili e testate con ottimi risultati.

Per pulire le piastrelle vetroceramica: bicarbonato polverizzato sulla piastra, passare con una spugnetta bagnata, in seguito risciacquare con una spugna umida e asciugare.

Per pulire il pavimento: mezzo bicchiere di aceto, un cucchiaio di alcool denaturato, una goccia di sapone per i piatti ed essenze profumate a piacere (lavanda e tea tree con potere antibatterico, altrimenti quella che più vi aggrada).

Per pulire il bagno: semplice sapone di Marsiglia (leggermente basico); oppure preparare uno spruzzino con 20 gr acido citrico, una goccia di sapone per i piatti, 250 ml acqua, essenza profumata a piacere (da non utilizzare sul marmo!).

Per sturare il lavandino: 100 gr bicarbonato, 100 gr sale, mezzo litro di aceto; all'occorrenza ripetere.

Come deodorante nella lavastoviglie: una volta utilizzati i limoni riporre le bucce tagliate in 6-7 pezzi in un sacchettino nel congelatore. Quando si avvia un ciclo di lavaggio mettere un pezzo di buccia nel cestello delle posate.

Nella pulizia di mobili/pavimenti in legno: un po' di sapone di Marsiglia in acqua, la sua natura leggermente grassa è ideale nella cura del legno.

Per i vetri: acqua calda, alcool denaturato, un cucchiaio di talco. Il talco creerà una leggerissima patina antipioggia sul vetro. Il vecchio trucco della carta da giornale per asciugare i vetri resta sempre la cosa migliore.

Anticalcare: soluzione al 20% con acido citrico

Sgrassante per cappe, piastrelle da cucina, forno, ecc.: soda da bucato, 1 cucchiaio in 1 litro d'acqua calda (usare i guanti!).

Per pulire la griglia barbecue: 150 gr di soda da bucato in 5 l d'acqua.

Basta con i prodotti specifici (per forno, per deodorare gli scarichi, ecc.) = risparmio economico

Silvia Vinante



Brevi dalla Cultura

Oramai da diversi anni il "Mercoledì musicale" è l'appuntamento fisso organizzato dal CML di Tesero dedicato alla musica e ai suoi protagonisti. La stagione estiva da poco conclusa ha offerto un ricco ed interessante calendario musicale per locali ed ospiti che, oltre alle realtà locali sempre ben apprezzate, ha visto protagonisti, in un programma nuovo e diverso rispetto agli anni precedenti, numerosi artisti.

Ad aprire la stagione musicale è stato il duo pianoforte-soprano con il m° Mauro Bolzoni e Ayako Suemori, un concerto con le più belle arie di musica lirica; la seconda settimana di luglio Tesero ha ospitato per il secondo anno consecutivo il "Grumo Music Festival" che ha riunito studenti ed insegnanti provenienti da ogni parte del mondo in numerosi concerti serali preparati a puntino nel corso delle lezioni mattutine. È stata poi la volta delle nostre realtà locali, con il coro Slavaz, che si è esibito in due concerti nella sala Bavarese, la Banda Sociale "Erminio Deflorian" in altrettanti appuntamenti tenutisi al teatro comunale e la Fisorchestra della Scuola di musica Il Pentagramma, il cui concerto, inizialmente programmato all'aperto in tre punti suggestivi e caratteristici del nostro centro storico, si è tenuto nella Sala Bavarese a causa del maltempo. Nel corso della settimana dedicata alle "Corte de Tiezer" si è esibito in un suggestivo concerto di musica da camera l'Ensamble Boralì, apprezzato, oltre che per la bravura dei musicisti (cinque famigliari appartenenti a due generazioni), anche e soprattutto per il collegamento storico della serata con l'allestimento della Corte dedicata ai violini costruiti con gli abeti dei boschi di Fiemme certificati FSC. Gli appuntamenti musicali hanno visto poi protagonisti anche la corale Canticum Novum di



Moena ed il quartetto Gaudio Musicale in due concerti nella chiesa di S.Leonardo, oltre che il nuovo gruppo Revench con il nostro compaesano Paolo Trettel alla tromba.

Andrea Trettel

SABATO 19 LUGLIO 2014, 29° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI STAVA

La ricorrenza del 29° anniversario della catastrofe di Stava, commemorato con la celebrazione in ricordo della visita di S.Giovanni Paolo II nella chiesa di S.Leonardo, la via crucis a Stava e la Messa con processione al Cimitero di S.Leonardo, è stata dedicata quest'anno al ricordo delle vittime di tre disastri caratterizzati dall'incoscienza e incuria dell'uomo: la tragedia del Vajont, le due sciagure del Cermis e la catastrofe del Gleno.

In una cornice di straordinaria bellezza, immerso nei boschi di Stava, poco sopra la miniera di Prestavel, lungo il Sentiero della Memoria, si trova il punto panoramico sulla Val di Stava dove una tavola illustrativa racconta in poche righe la tragedia del 19 luglio. Proprio in questo punto, raggiunto per motivi organizzativi con i mezzi fuoristrada, dopo un breve intervento da parte del presidente della Fondazione Stava 1985 Onlus, Graziano Lucchi, è stata inaugurata, il 19 luglio scorso, una seconda tavola illustrativa dedicata alle due sciagure del Cermis, la cui cima è visibile ad occhio nudo. La cerimonia si è tenuta alla presenza del presidente della Provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi, dell'assessore Mauro Gilmozzi, del sindaco di Tesero Francesco Zanon, dei sindaci di Cavalese e Longarone, degli assessori di Tesero e Cavalese, del nostro parroco don Bruno,



oltre a numerosi rappresentanti delle forze militari. Un secondo momento davvero intenso e toccante si è tenuto la sera al teatro comunale con la rappresentazione "Gleno, 1 dicembre 1923", un monologo intervallato da immagini e musica ed interpretato con bravura dal giornalista e scrittore Emanuele Turelli. In pochi sapevano cosa successe in quell'anno in cima alla val di Scalve, una sciagura che caratterizzò il primo disastro in Italia provocato dal crollo di una diga per colpa dell'uomo e proprio grazie al continuo lavoro di prevenzione, formazione ed informazione da parte della Fondazione Stava anche a Tesero abbiamo potuto conoscere le tristi vicende di quegli anni che, proprio perché tenute nascoste, non hanno saputo evitare numerosi altri disastri analoghi in Italia e nel mondo.

Il monologo tratta della storia del Gleno, diga di sbarramento costruita in alta Val di Scalve portata alla massima altezza il 30 novembre del 1923 e crollata appena terminata la sua costruzione il primo dicembre del 1923. Il crollo avvenne dopo una sola giornata di pieno regime della diga che al suo interno conteneva 6 milioni di mc d'acqua. Una sciagura evitabile dato che ancora in fase di sperimentazione erano state segnalate delle perdite ma sempre ignorate. È una vicenda che si tramanda di

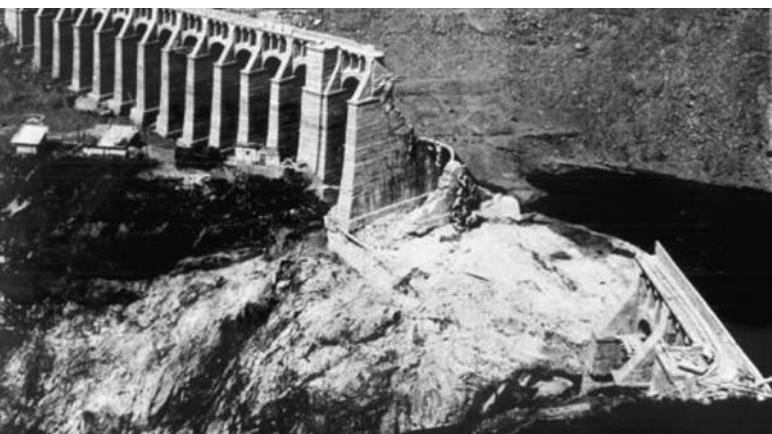
generazione in generazione e che vede ancora in vita qualche suo reduce. La ricostruzione di Emanuele Turelli prende spunto da una sua inchiesta pubblicata su "Il corriere della Sera" nel 2003 (Premio della giuria al concorso internazionale di giornalismo di montagna) e si sviluppa in un coinvolgente monologo che spiega alcuni tratti salienti della storia:

- Le vicende che portarono la Fraternità Viganò a edificare la diga del Gleno per poter sfruttare la corrente prodotta nei propri cotonifici.
- I difetti di edificazione e gli sbagli di progettazione che portarono alla costruzione di un'opera ad alto rischio di crollo.
- La cronologia della triste vicenda, concentrata negli ultimi giorni prima del disastro, incrociando la vita di Virgilio Viganò, imprenditore milanese padre/padrone della diga e di Francesco Morzenti, guardiano di origini scalvine dello sbarramento.
- Il crollo e la distruzione della Val di Scalve e della Vallecamonica, con un ultimo parallelismo alla tragedia del Vajont, avvenuta esattamente 40 anni dopo quella del Gleno, ma simile ad essa per alcuni presupposti.

È un parallelismo, quello del racconto, che evidenzia inevitabilmente l'analogia con l'episodio di 40 anni dopo, a Longarone, quando si verificò il disastro del Vajont: due valli umili e povere che credettero alla costruzione di quelle dighe come motivo di ripresa economica, di lavoro, di benessere, ma che vennero tradite dagli azzardi di industriali con pochi scrupoli, più votati alla ricerca del profitto che non alla tutela delle persone.

La rappresentazione ha sicuramente fatto riaffiorare i tristi ricordi di quel 19 luglio, ma lo spontaneo applauso finale, oltre ad aver premiato il lavoro di Turelli, ha anche ricordato le 268 vittime innocenti della Val di Stava. Chi non c'era si è perso davvero qualcosa di emozionante.

Andrea Trettel



Diga del Gleno

SAN LISEO: TRA TRADIZIONE E NOVITÀ

San Liseo: l'inizio ufficiale della bella stagione per i teserani, una delle prime giornate dell'anno in cui si mangia all'aperto e si respirano le prime folate di vento estivo. Da tradizione viene organizzato il pranzo all'aperto, un tempo al Pian de la Regola, da parecchi anni al piazzale delle scuole.

Quest'anno novità inedite hanno rinnovato il programma della sagra teserana. La Banda sociale "E. Deflorian" di Tesero ha eseguito il concerto non a teatro, ma nel piazzale. L'altra novità di quest'anno è stata la prosecuzione della festa anche durante la serata: il chiosco gestito

dalla Banda e dalle Corte ha proposto anche gastronomia per la sera, accompagnando il tutto con la musica dei Dolomix. Non sono naturalmente mancati la classica sveglia mattutina con "I Bandin de Tiezer", il pranzo curato dal gruppo ANA di Tesero, i giochi di un tempo a cura dell'associazione "Le Corte de Tiezer" e il torneo di Watten. La nuova formula è stata apprezzata non solo dai paesani, ma anche da qualche ospite da fuori paese e qualche villeggiante. Esperimento da ripetere? Speriamo proprio di sì!

S.V.



Biblionews - Informazioni dalla Biblioteca



MEDIA
LIBRARY
ONLINE

MLOL - MEDIALIBRARY ON LINE

Da qualche mese anche in biblioteca è possibile iscriversi al prestito di materiali digitali di MLOL - MediaLibraryOnLine. In collaborazione con la Provincia di Trento e altre biblioteche del Trentino è stato attivato l'abbonamento a questa piattaforma digitale che permette di prendere in prestito, scaricare o consultare sul proprio pc o su un device mobile (tablet, ebook reader, smartphone):

- ebook • giornali • musica • video • audiolibri
- banche dati • documentari e cortometraggi di vari filmfestival indipendenti.

Tutto gratis, da casa o dovunque uno si trovi, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, collegandosi al sito <http://trentino.medialibrary.it/home/home.aspx>. Per accedere al portale occorre: essere in possesso della tessera di una biblioteca del Trentino; fare richiesta in biblioteca di username e password; disporre di un computer o di un device mobile collegato alla rete.

Le risorse disponibili sono consultabili: in streaming, cioè con connessione alla rete (leggibili sul proprio pc o device, come i quotidiani e una tipologia di audiolibri); in download, cioè scaricabili (come gli ebook e un'altra tipologia di audiolibri).

Per maggiori informazioni e per iscriversi basta rivolgersi in biblioteca.

E...STATE IN BIBLIOTECA.

UNA MONTAGNA DI IDEE

Come ogni anno, anche quest'estate la biblioteca ha offerto a tutti, utenti locali e ospiti, i suoi spazi per passare qualche pomeriggio di vacanza in tranquillità e relax leggendo un libro, sfogliando una rivista o navigando in internet.

L'estate è stata per la biblioteca anche occasione per proporre ai bambini e agli adulti alcuni momenti di piacevole intrattenimento con le storie. Cinque appuntamenti tra luglio e settembre con Massimo Lazzeri, Alessio Kogoj, il Teatro Arjuna e Bandus ... I narratori, tutti esperti lettori/animatori ormai conosciuti e apprezzati dai bambini. Un successo fin dal primo momento.

Successo ha avuto anche la novità di quest'anno: un Biblio-Punto-Info con mercatino del libro usato. Di martedì sera, infatti, in occasione dell'iniziativa "Tesero, Un paese da vivere", la biblioteca, in collaborazione con

il Centro Giovani L'Idea, ha aperto le porte del tabià comunale, per presentare le varie attività e vendere i libri dismessi. I ragazzi del centro giovani hanno portato ogni volta materiali vari per mostrare il loro impegno e i loro passatempi, la biblioteca, invece, ha allestito un mercatino del libro usato organizzandolo un po' come una biblioteca e riservando uno spazio all'esposizione di materiali informativi sul servizio, sul Sistema bibliotecario trentino e sulle varie iniziative di promozione alla lettura. Diversi gli apprezzamenti da parte del pubblico: incentivo per pensare di riproporre l'iniziativa in futuro.



PROIEZIONI DAL TRENTO

FILMFESTIVAL – MONTAGNA SOCIETÀ

CINEMA LETTERATURA 2014

La biblioteca, in collaborazione con la SAT Sezione di Tesero e il Trento Filmfestival della Montagna, ha proposto a inizio estate due serate di proiezione di film presentati a Trento nell'ambito della 62a edizione di questa importante manifestazione, che porta in Provincia la migliore produzione di film d'autore a livello internazionale per quanto riguarda i film di montagna, avventura, esplorazione. Un programma all'insegna di emozionanti film d'autore narrativi e documentari. Entrambe le serate hanno registrato un successo di pubblico tra i tanti appassionati che hanno saputo approfittare di questa offerta di alta qualità, arricchita dalla presenza in sala di Carlo Cenini, uno dei registi dei film proiettati.

Per essere aggiornati su ciò che succede in biblioteca:
www.facebook.com/bibliotecaditesero -
www.valdifiemme.it/biblioteca.tesero

Elisabetta Vanzetta



Sul Cornon una croce dal 1934

La croce che dalla cima del monte Cornon guarda l'abitato di Tesero è sicuramente uno dei simboli ai quali molti abitanti del paese sono legati, oltre che per il significato religioso della stessa, anche quale meta delle gite su quella che è forse la cima più amata. Non sono molti però a conoscerne la storia e le vicissitudini che ha attraversato nel tempo. Bisogna innanzitutto dire che la prima croce posta a vegliare sul paese non era quella attuale, ma una più piccola in legno posata il Venerdì Santo del 1934. L'idea di piantare una croce sulla cima del Cornon sembra fosse nella mente dei teserani ormai da tempo, finché nel marzo 1934 un comitato più o meno improvvisato si prese a cuore l'iniziativa. Al Comune venne chiesto, per costruire la croce, un larice che fu abbattuto e trasportato dalla località Ziere con carro e muli del carrettiere Achille Deflorian fino alla segheria comunale di Cerin, dove fu tagliato dal segantino Serafino Deflorian. Della costruzione vera e propria della croce si occupò invece il Maestro Pignaro che lavorò i pezzi in maniera da poter essere facilmente assemblati una volta arrivati in cima al Cornon.



Un articolo apparso sul bollettino parrocchiale a firma di Celestino Doliana descrive efficacemente il giorno in cui la croce venne trasportata e

posizionata sulla montagna: "...il tempo stringeva perché a Pasqua finiva l'Anno Santo 1933-1934. Tutto procedeva bene e deciso il giorno del raduno i volontieri operai erano in piazza Cavada dal Traminer, bravo oste, che sentendo la nova offerse vino e grappa da bere lungo il viaggio, a quanti andavano lassù. Era il venerdì Santo e già di buon mattino la comitiva era pronta. Siccome era l'ora Santa in chiesa, scolari, donne, uomini e vecchi, passando per piazza Cavada si ammassavano intorno a questi bravi. Finalmente arrivò il carrettiere Delugan Romano (Baesta) con i suoi muli che tiravano il carro con su i pezzi della Croce accompagnato dal maestro Pignaro. Qualche bicchiere ancora e via tutti alla volta del Salime dove venne scaricato il carro. Un po' di riposo, qualche sorso e il Baesta tornò a casa, mentre i cirenei un po' la portavano un po' la trascinavano su per l'erta del Pegolacio pieno di neve. In piazza Cavada prima della partenza si presentò il podestà Betta che salutò: Vinante Davide (Menz) - Delladio Giovanni (Cec) - Vinante Michele (Taberlina) - Doliana Iginio (Crabes mio padre) - Doliana Severino (Titanella) - Delmarco Valentino (Capel de fer) - Vinante Stefano



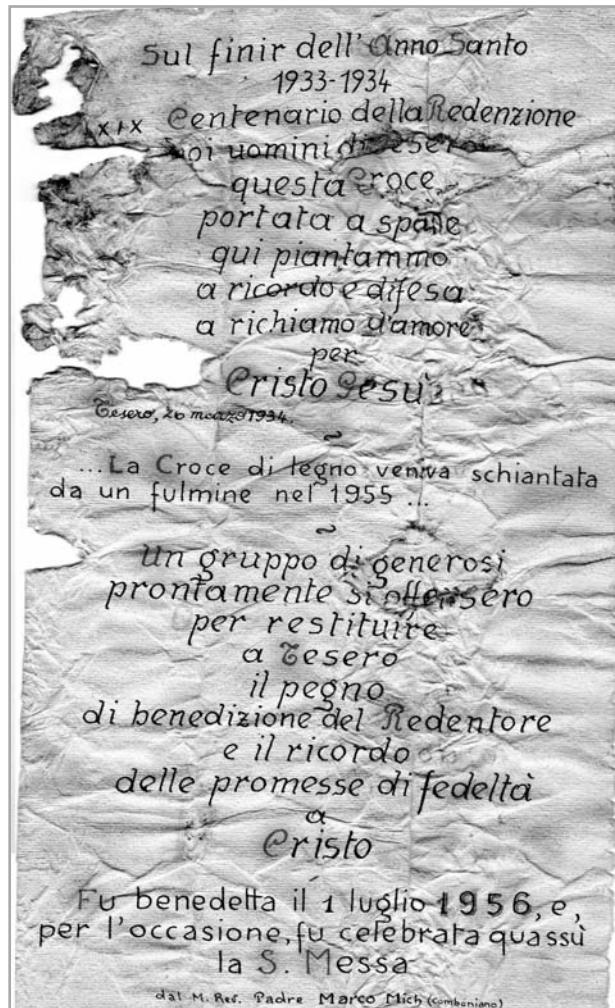
(Baldesalin) – Vinante Valentino (Menz) – e altri ancora che non si ricorda. Vi era pure un ragazzo di 15 anni di nome Delladio Egidio figlio di Giovanni (Cec)...”.

Anche un documento rinvenuto presso la Canonica di Tesero, scritto da Don Giovanni Battista Dellantonio (Parroco di Tesero) riporta dettagli della vicenda: “A ricordo dell’Anno Santo alcuni bravi uomini, primi Michele Vinante (Olivina) e Costante Delladio (Cec), pensarono di innalzare una croce su una delle cime dei Cornacci. Il comune donò il legname di larice. Durante la Settimana Santa portarono lassù, a spalla, i tre pezzi lavorati e riuniti piantarono nella roccia il Nobile Albero. Al 24 di ottobre fu benedetta dal parroco andatovi accompagnato dalla scolaresca e da un bel numero di uomini e donne: una di queste, Rachele Doliana Delazzeri, vi portò su con tutta calma i suoi 80 anni suonati. Nella croce è chiusa una carta che ricorda il fine della erezione e il nome di coloro che la idearono e concorsero all’attuazione. Quella croce che allarga le sue braccia verso la valle e si vede da Tesero, dai Masi e da Cavalese, un qualche buon pensiero lo farà sorgere in chi la vede: una muta parola la dirà, forse quando e a chi men si crede. Furono fatte delle fotografie dal maestro A. Piazza a memoria dell’avvenimento”.

La croce in legno rimase a vegliare sul paese per oltre 20 anni, fino a quando venne schiantata da un fulmine nel 1955. Un gruppo di cittadini decise di sostituire al più presto il simbolo e già nel luglio del 1956 vi fu la celebrazione della Messa con



SAT al lavoro per colorare la croce nel 1979



benedizione della nuova croce da parte di Padre Marco Mich. La nuova croce, quella che ancora sovrasta il paese, era stata realizzata in metallo grazie al finanziamento del Comune di Tesero ed all’opera di alcuni volontari. Nell’agosto del 1980 Delladio Ferruccio (Fero) e Gilmozzi Adriano tolsero dallo zoccolo in cemento in bossolo di bomba, contenente due pergamene rovinate dalle intemperie, delle monete, alcune medaglie e un crocifisso. Parte di questi oggetti erano stati recuperati, probabilmente già dalla prima Croce in legno. Questo materiale, che sarebbe sicuramente andato perso per via delle infiltrazioni di acqua nel bossolo, fu reinserito assieme alle fotocopie delle pergamene, nel nuovo zoccolo realizzato dal gruppo Mola Mae nel 2001. L’intervento era necessario in quanto nell’estate del 2000 un fulmine caduto sulla Croce ne aveva sgretolato il basamento in cemento. Già prima, nel 1979, la Croce era stata oggetto di manutenzione grazie al lavoro dei volontari della sezione S.A.T. di Tesero che l’avevano colorata e rimessa a nuovo.

Fabio Iellici

Foto e materiale di Adriano Gilmozzi



Nascere in Val di Fiemme

"Come è diversa la rappresentazione del mondo che appare al bebè quando mani calme, pazienti, attente, ma anche sicure e decise lo circondano [...]. All'inizio le mani sono tutto per il lattante, sono l'uomo, il mondo." E. Pikler

Sono migliaia i bambini nati presso il punto nascita di Cavalese dal 1952, anno in cui la Magnifica Comunità di Fiemme ha costruito l'ospedale. Bambini che sono poi diventati grandi e che hanno a loro volta avuto figli tornando nel reparto di ostetricia come genitori. "Questo reparto rappresenta un grande punto di riferimento, sia per le donne della Val di Fiemme sia per quelle della Val di Fassa e del Primiero, ma anche per le future mamme che per necessità o per scelta si recano fino a Cavalese per partorire", racconta l'ostetrica Valentina Betta, che ormai da anni lavora presso l'ospedale di Cavalese.

Ma come è organizzato il reparto? Quali sono le possibilità offerte alle future mamme e ai futuri papà? Ho fatto a lei queste domande.

Il punto nascite presente in Val di Fiemme è un centro di primo livello che si occupa di seguire parti in gravidanze a basso rischio e tagli cesarei programmati, urgenti o emergenti. Nel 2013 ci sono stati 263 parti. Nel reparto lavorano ostetriche, puericultrici, infermiere e medici con la guida della primaria dottoressa Bruna Zeni. "Il clima tra il personale è sereno - racconta l'ostetrica - e nel gruppo c'è armonia". Lavorare in un ospedale piccolo dà la possibilità al personale di curare meglio l'aspetto umano, relazionale, di conoscere i pazienti, di fare un percorso che dura tutta la gravidanza e che continua anche una volta nato il bambino.

I punti di forza del punto nascita di Cavalese sono il rapporto «uno ad uno» tra ostetrica e mamma, l'accompagnamento prima e dopo il parto, l'umanizzazione dei molteplici aspetti che caratterizzano questo delicato periodo e l'accompagnamento all'allattamento (in collaborazione con le puericultrici). Inoltre la futura mamma ha la possibilità di scegliere la parto-analgesia, che ha lo scopo di ridurre quel dolore fisiologicamente presente durante il travaglio, e il parto in acqua. Le ostetriche seguono le gravidanze fisiologiche, cioè quelle che decorrono senza problemi e complicanze, sin dall'inizio, attivando anche gli



incontri di preparazione alla nascita. Le future mamme le ritrovano poi al momento del parto. Le ostetriche non si occupano solo del momento che precede la nascita ma anche di quella delicata fase chiamata puerperio, quel periodo dopo il parto in cui il corpo della donna torna alla sua normale funzionalità. In questo particolare momento la donna, soprattutto se alla prima gravidanza, necessita di un supporto emotivo e di persone che la possano accompagnare e sostenere. Le ostetriche di Cavalese, ormai da anni, si preoccupano di essere un punto di riferimento per le neo mamme. "Se una donna viene accompagnata durante questo periodo il rischio di depressione post-partum diminuisce notevolmente" ricorda l'ostetrica.

Oltre all'ospedale le ostetriche e le puericultrici, "che ormai da anni hanno una notevole esperienza", lavorano anche presso gli ambulatori di puericultura dove le mamme possono trovare personale qualificato a cui rivolgersi per dubbi, domande e ascolto.

Un'altra caratteristica del centro nascite è l'effettuazione del bonding in sala parto. Il contatto pelle a pelle (come viene chiamato in italiano) è quel processo che porta alla formazione del legame fisico e psicologico tra il bambino e i suoi genitori. Viene inoltre data la possibilità alle neo mamme di tenere il bambino in stanza dopo il parto. Il rooming-in è questa particolare forma di gestione del neonato che permette alle donne che hanno partorito di tenere nella propria stanza il bambino, giorno e notte.

Oltre a questo, da più di dieci anni, le ostetriche si occupano di promuovere la raccolta e di raccogliere il sangue cordonale, risorsa preziosa per la cura di gravi malattie del sangue e del



sistema immunitario, e la membrana placentare, impiegata per trapianti, per curare le gravi ustioni o per altre patologie.

È stato recentemente avviato anche un nuovo progetto, nato da un'idea del formattore Alessandro Arici, che punta ad incentivare la scelta di partorire a Cavalese. La partoriente che non risiede in Val di Fiemme può scegliere di far

nascere il proprio bambino all'ospedale di Cavalese e la sua famiglia ha la possibilità di soggiornare per un massimo di 4 notti in un albergo convenzionato. Il costo sarà sostenuto dalle donazioni (30 euro annui per 4 anni). Info alla pagina facebook: Parto per Fiemme.

Elisa Zanon

L'APT si affida ai totem

L'Azienda di Promozione Turistica della Valle di Fiemme quest'anno cambia volto alle sedi di Varena e di Panchià. Le piccole sedi dei suoi uffici d'informazione infatti chiudono porte e battenti per far largo ad un servizio attivo 24 ore su 24. Il servizio classico nel periodo estivo era agibile per sola mezza giornata. Dai riscontri statistici sembrerebbe che le visite in tutti gli uffici informazioni periferici abbiano una bassa frequenza (massimo 10-15 persone al giorno). Per questo si è pensato a un'alternativa che potesse ampliare l'utenza 365 giorni all'anno nel corso di tutte le 24 ore.

L'idea è del direttore dell'Apt Bruno Felicetti, che ha seguito e promosso il progetto, ora attivo in due paesi pilota. "Abbiamo presentato il progetto agli amministratori comunali, agli operatori degli impianti di risalita, ad albergatori e commercianti – precisa Michele Barcatta, vice direttore dell'Apt -. Si tratta dell'installazione di una bacheca multimediale in luoghi frequentati e facilmente agibili. Impermeabile e protetta esternamente il suo schermo è interamente touch, collegato ad un pc sempre aggiornato e all'avanguardia. Hanno risposto positivamente i comuni di Varena e di Panchià, ma speriamo che altre strutture si aprano a questa nuova proposta".

La bacheca, che Barcatta chiama "totem", può essere installata ovunque ed il suo funzionamento è semplice ed elementare: una sorta di piattaforma digitale aperta sulla Valle di Fiemme. Strutture alberghiere, manifestazioni ed eventi, musei e centri d'esposizione vengono costantemente aggiornati per fornire in tempo reale informazioni di base, quali disponibilità, numeri di telefono, orari e calendari attività. Ma non solo: gli impianti di risalita, i sentieri e le escursioni sono ben segnalati su una mappa interattiva e facile da consultare. "Il sistema è inoltre georeferenziato. Questo significa che l'utilizzo della piattaforma a Varena ne determina proposte, strutture e sentieri proponendo prima quelli più vicini al comune per poi passare ai paesi limitrofi". Per chi è pratico con smart



phone e tablet possiamo dire che l'idea è simile ad un'applicazione che, in base alla posizione rilevata dal GPS, indica ristoranti, alberghi e strutture nelle immediate vicinanze.

A Varena l'inaugurazione del primo totem ha portato feedback positivi e il suo posizionamento è proprio sulla vetrina dell'ufficio turistico, ora chiuso al pubblico. Oltre ai manifesti di eventi per tutti i gusti ed età, si segnala agli interessati che anche il vicino Caffè Varena offre aiuto e depliant gratuiti. Infatti, oltre a tutto il materiale d'informazione in versione cartacea, sempre ben apprezzato da turisti e non, il bar mette a disposizione la versione tablet della nuova bacheca. Decisamente più comodo potersi sedere davanti alla propria bevanda o gelato preferito, in compagnia dei gestori e magari di qualche cliente locale ben felici di aiutare.

Insomma, un nuovo modo di fare informazione turistica aperto alla tecnologia, lasciando però sempre spazio al classico "Scusi, saprebbe dirmi dove...". Il verdetto finale lo daranno i nostri cari ospiti.

Veronica Cerquettini



Le icone dimenticate

Tesero vanta una storia antica, caratterizzata da intense attività artistiche, culturali, artigianali, che nel corso dei secoli hanno contribuito a creare quello che oggi è un importante patrimonio storico ed artistico. Su questo numero di *Tesero Informa* vogliamo concentrarci sugli affreschi che decorano le chiese e le case del paese, con un'intervista a Bruno Iori, che negli ultimi anni ha riprodotto alcune di queste opere, con l'intento di conservarne e valorizzarne la memoria storica.

Come ti sei avvicinato al mondo degli affreschi?

È iniziato tutto leggendo il libro di Magugliani "Montagna che scompare": mi ha fatto riflettere e, in seguito, mi ha deluso scoprire quanti beni siano andati scomparendo anche a Tesero, facendo perdere al paese stesso gran parte della sua identità. Allo stesso tempo, però, sono rimasto affascinato da queste pitture sacre che si vedono tutti i giorni, ma alle quali si fa poco caso perché si stanno deteriorando. Il restauro è un processo macchinosissimo, sia per il lavoro effettivo sia a livello di permessi, quindi l'unica possibilità che ho intravisto per fare qualcosa è stata quella di fotografare queste immagini sacre e tentare di riprodurle. Ho iniziato con il "Cristo della domenica" (cappella di San Rocco) e sono andato

avanti man mano che il mio interesse cresceva, provando a farne altri. Il sistema dell'affresco prevede spessori ed un muro portante: per questo, per realizzare le opere, mi sono creato dei supporti alternativi usando comunque la calce, l'intonaco a base di calce e dei pigmenti naturali. Questo metodo richiederebbe di terminare in giornata almeno una parte della pittura, ma considerando che i miei tempi sono limitati ed è necessaria una rapidità di esecuzione non comune, completo gli affreschi con pittura a secco, usando sempre la calce.

Torniamo un po' indietro, quando è iniziata la tua passione per la pittura? Hai frequentato un istituto d'arte?

No, in realtà da giovane ho fatto il fabbro per alcuni anni, poi mi sono accostato al lavoro di imbianchino, seguendo le orme del papà Edoardo, operativo già da parecchi anni e che aveva aperto nel 1961 la sua bottega di cornici e colori. Però non ero soddisfatto ed ho cercato di aprire i miei orizzonti passando per tentativi all'arte della decorazione. Trovo molto affascinante la pittura sacra, anche se è la meno gettonata in assoluto di questi tempi, perché è ricca di simboli; anche solo i volti e la posizione delle mani hanno una loro forza. Credo inoltre che certi materiali richiamino particolari tipi di soggetti e a mio parere l'affresco è da accostare principalmente alle rappresentazioni sacre. La mia passione nasce dal fascino delle icone, dalla capacità di rappresentare volti, persone e di saperli inserire in un contesto evangelico.

Quanti affreschi hai fatto finora?

Non saprei, non li ho mai contati e alcuni sono là, silenti, da finire. Non essendo il mio lavoro mi dedico ad essi nei ritagli di tempo, senza nessuna pretesa e se in quel momento non mi riesce di finirli, mi fermo.

Quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

Sicuramente ne farò altri perché mi piace molto; fatico però a riprodurre alcune delle icone presenti in paese, specialmente quelle rappresentanti la "Madonna con Bambino", perché sono talmente deteriorate che è difficile intravedere chiaro il disegno e non possiedo una strumentazione adatta per poterle esaminare più nel dettaglio. Vorrei approfittarne per chiedere un



"Madonna con Bambino benedicente insieme a San Giovannino" vicolo Furlanello 12 - "Madonna in trono con Bambino" via 4 Novembre, 17 - "Madonna in trono con Bambino benedicente" via Pedona 20; riproduzioni di Bruno Iori



aiuto: se qualcuno possedesse vecchie fotografie di questi affreschi e potesse contattarmi per aiutarmi in questa impresa, ne sarei grato. È difficile infatti trovare qualcosa di dettagliato: per il "Sant'Eliseo" affrescato sulla chiesa, ad esempio, sono riuscito a trovare solo due foto e tra l'altro scattate da molto lontano, quindi anche il mio tentativo di riproduzione è risultato quasi impossibile; ed è un vero peccato visto che la particolarità di Tesero è quella di essere l'unica parrocchia in tutto l'occidente ad avere Sant'Eliseo come patrono.

Qual è a tuo parere la situazione degli affreschi originali in questo momento?

C'è sempre la speranza che qualcuno si prenda carico della situazione perché tra non molto ci ritroveremo con delle macchie scure (come in via Stava 13/b "Madonna con Bambino e Santi", che non si vede più). Dal punto di vista artistico questo patrimonio, una volta perso non si recupera più. In altri paesi sono state fatte opere di restauro molto

ben riuscite. Sarebbe utile per Tesero che venga riconosciuta la loro importanza, anche come punto di forza per il turismo. È vero che spesso si tratta di rappresentazioni semplici, ma raffigurano comunque quella che un tempo era definita la "Bibbia Pauperum", ovvero la Bibbia dei poveri: nel 1500 la popolazione era per lo più analfabeta e di conseguenza la Bibbia veniva rappresentata per immagini. I punti di domanda, inoltre, sono tanti: ad esempio mi chiedo quale sia il valore delle tavolette descrittive (che in realtà dicono ben poco) che si trovano accanto agli affreschi, fatte appena qualche decennio fa e che hanno già perso buona parte delle lettere...

Bruno prosegue raccontandoci molti aneddoti e spiegandoci nel dettaglio la tecnica dell'affresco (che è davvero molto complicata). Noi lo ringraziamo per il prezioso contributo che sta dando al paese.

Roberta Tossini



Due fratelli sulla cresta dell'onda

Ora quattordici: appuntamento in piazza a Tesero. Pioggia d'estate anche oggi, ma le temperature permettono maglietta e pantaloni corti. Mi siedo al bar in compagnia di Fabio e Marco Vinante, figli di un Valentino in paese conosciuto da tutti. Quest'oggi si parla di windsurf, categoria freestyle. Uno sport decisamente insolito dalle nostre valli, ma che in Trentino trova comunque successo e popolarità tra i giovani. La specialità di freestyle prevede una serie di evoluzioni piuttosto complesse come salti, rotazioni e numerosi "trick" tanto spettacolari quanto complessi. Un vero show!

I fratelli Vinante hanno iniziato presto, circa all'età di 10 anni, sotto la supervisione del padre, da sempre grande appassionato di questo sport. Al lago di Garda piuttosto che nelle acque toscane o sarde, fino ad arrivare ai mari dei Caraibi e del Venezuela, i due hanno trascorso estati intere allenandosi ogni giorno. Una vita invidiabile forse, ma tutt'altro che semplice se pensiamo che autogestione ed allenamento richiedono forte impegno e motivazione. "Ci vuole pazienza e costanza. Per l'esecuzione di alcune manovre sono necessarie particolari condizioni. Bisogna ricercare il momento perfetto, il vento ideale. È uno sport difficile, dove ci si demoralizza facilmente, ma una volta in acqua si continua a provare". La passione per questo sport la sento dalle loro parole, ed i risultati infatti, parlano da soli.



Fabio, classe '89, ha conquistato il titolo di campione italiano juniores nel 2008, miglior risultato raggiunto prima di abbandonare la carriera da atleta. "Ho smesso circa 3 anni fa; avevo 22 anni. È stata una decisione difficile e presa a malincuore, ma purtroppo di windsurf non si campa, specialmente in Italia dove



©2013 Alessandra Musso

una squadra nemmeno esiste. Esclusa l'attrezzatura fornita da sponsor, allenamenti e trasferte sono sempre state a carico nostro. L'esperienza da agonista è stata bellissima, mi ha aperto un mondo decisamente nuovo e mi ha messo spesso alla prova,

ma giunto ad un bilancio ho dovuto fare i conti con la realtà".

Mi parla sereno, soddisfatto della sua nuova occupazione e fiducioso nel futuro. La passione per la vela la porta con sé e, quando può, non perde l'occasione di solcare qualche onda.

Il fratello Marco invece, si definisce un vero windsurf-addicted: "Non ne posso fare a meno, è una parte importantissima della mia vita. Ho praticato altri sport, anche a livello agonistico, ma la tavola mi regala sensazioni uniche. Mi sembra di volare e, per un attimo, tutte le forze di attrito sembrano svanire", confessa con un sorriso.

Diplomato in ragioneria, classe '90, al momento è il miglior rider trentino della categoria freestyle. Vicecampione Italiano nel 2011, terzo posto per i campionati italiani 2014, quest'anno punta in alto: tappa mondiale a Fuerte Ventura.

"Mi sto allenando da solo; decisamente un'altra cosa rispetto a quando con Fabio si migliorava insieme e ci si supportava a vicenda. È uno sport dove l'allenamento è self made: si impara guardando, da autodidatti. Se prima ero io a chiedere agli altri come chiudere una manovra, ora sono loro a chiederlo a me. Giunto a questi punti mi è necessario spostarmi per allenarmi con atleti al mio livello". Come Fabio mi racconta di come sia difficile poter campare di sola attività agonistica, ma decisamente non si perde d'animo a riguardo e racconta: "Voglio continuare a gareggiare in questa disciplina. L'ideale sarebbe conciliare lavoro e windsurf, ed è questo il mio obiettivo. Sponsorizzo i



prodotti Forever Living e, con un collega di vela, abbiamo organizzato una competizione in Sardegna. È andata benissimo e ci siamo divertiti molto. Mi piacerebbe potermi auto-sponsorizzare con questi prodotti: integratori, creme e cosmetici a base di aloe di alta qualità. Sono sponsorizzato anche da "The Club", locale

di Tesero il cui stemma è presente sulla mia vela". La strada è lunga, impegnativa e forse lontana dalla nostra valle di Fiemme, ma ho davanti un ragazzo determinato a raggiungere i suoi obiettivi e le sue mete. In bocca al lupo Marco!

Veronica Cerquettini

Team Smile, con la testa fra le nuvole

I Team Smile è un'associazione nata nel settembre del 2012 grazie all'amicizia tra alcuni giovani di Tesero accomunati da una grande passione: quella per il parapendio. I soci fondatori sono dieci, ad oggi il gruppo ha raggiunto i trentotto soci. Chiedo loro da dove nasca questa passione vista la poca presenza in Valle di persone che praticano questo sport. Per alcuni è stata una scoperta casuale, una passione nata dopo un volo con il biposto (volo accompagnati da un esperto in possesso di patentino), altri sono stati contagiati dagli amici. Ed è così che il gruppo è tornato sui libri: per prendere il brevetto è necessario sostenere un esame scritto e un esame pratico. I quesiti dell'esame sono suddivisi per argomenti di studio e affrontano tematiche relative a normativa e legislazione, aerodinamica, pronto soccorso, meteorologia e aerologia, sicurezza del volo, etc.

Superato l'esame e procuratisi l'attrezzatura si è pronti per volare. Ma come ci si prepara ad un volo? Dove e quando si può volare? Erano tutte domande che mi facevo prima di incontrare il Team Smile per una discesa. Un sabato pomeriggio, saliti all'alpe Cermis, i ragazzi iniziano a preparare le vele e gli imbraggi, controllano che sia tutto in regola. Indossano poi casco, guanti, occhiali e imbragatura. Prima di partire Manuel mi spiega: "Al tre dovrai correre più veloce che puoi, con tutta la forza che hai in corpo". Parte il conto e al tre inizio a correre, il vento che gonfia la vela è fortissimo. Non ho neanche il tempo di rendermi conto di cosa sta succedendo che mi trovo con i piedi in aria: "Adesso puoi sederti e goderti il volo". Siamo su, in cielo, e continuiamo a salire. Sotto, gli alberi si allontanano e si inizia a vedere tutta la Val di Fiemme: la catena del Lagorai, il fiume Avisio, il Cornon che sovrasta l'abitato di Tesero. Le case sono minuscole, le strade quasi invisibili. Lo spettacolo è indescrivibile. Si ha una sensazione strana da spiegare a parole, sembra di star seduti su un soffice cuscino che si muove dolcemente cullato dal vento.

Quando ci troviamo per l'intervista chiedo al gruppo



come mai secondo loro questo sport è considerato da molti pericoloso. Mi spiegano che fino a pochi anni fa gli esami, i test sull'attrezzatura e il controllo su chi praticava questa disciplina erano quasi completamente inesistenti. Negli ultimi anni invece la sicurezza ha assunto sempre maggiore importanza tanto da ridurre notevolmente gli incidenti.

La giovanissima associazione ha le idee chiare in testa e molti progetti per il futuro. Quest'estate, in occasione di una serata di "Tesero un paese da vivere", attraverso video, foto e racconti, hanno fatto conoscere ai presenti questo sport. Hanno poi intenzione di riuscire a realizzare una loro pista, da poter utilizzare per provare le vele. L'intento del gruppo è quello di cambiare tutte le voci che girano attorno a questa disciplina, dai più è considerata pericolosa, che è ancora poco conosciuta a livello di emozioni che regala. C'è bisogno di impegnarsi, organizzare eventi, di farsi conoscere e il team smile ha tutte le potenzialità per riuscirci.

Se a qualcuno fosse venuta la voglia di fare un giro tra le nuvole a guardare Tesero dall'alto può rivolgersi a Manuel Zeni (cell. 3471188619), in possesso di patentino per voli biposto. Ringrazio il Team Smile per l'esperienza fatta e invito tutti a provare: il mondo è già bello visto quaggiù, ma lassù è tutta un'altra storia!

Elisa Zanon



Scuola dell'Infanzia amica delle farfalle



Epartito da qualche mese un nuovo progetto all'interno della scuola dell'infanzia di Tesero dal titolo "Amico delle farfalle". L'idea nasce prendendo spunto dalla programmazione annuale che nel corso dello scorso anno è stata incentrata sull'ambiente naturale esterno. Un percorso che ha portato i bambini, le maestre e i genitori a valorizzare il parco di Montebello, creando un percorso che ha posto l'attenzione sulla natura che ci circonda ed ha voluto andare a valorizzare quelle peculiarità caratteristiche di Tesero quali la musica, la teatralizzazione dei percorsi, l'aspetto geologico unico al mondo.

È proprio all'interno di questo percorso che è stato ritagliato uno spazio, una piccola zona naturalistica, dove i bambini hanno avuto la possibilità di osservare e conoscere gli insetti che vivono nei nostri prati.

Tra questi animali i bambini hanno potuto conoscere i bruchi delle farfalle, di seguire la loro crescita e il loro diventare farfalle. Le insegnanti hanno condotto una ricerca sugli arbusti più adatti che producono fiori ricchi di nettare e per questo graditi alle farfalle: buddleia, menta, astro, valeriana, zinnia, timo, lavanda, lillà, verbena, alisso, primula, sono specie che non dovrebbero

mancare nell'aiuola per garantire una fioritura dalla primavera all'autunno. Ecco che, partendo proprio dall'interesse dimostrato dai bambini, le insegnanti hanno scelto di proseguire con il progetto e di creare un gruppo dal nome "Amici delle farfalle".

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere proposte che coinvolgano grandi e piccoli per invitarli alla creazione di un proprio giardino dove ospitare le farfalle. Diventando amici delle farfalle si riceve anche un relativo vademecum dove si trovano le istruzioni per realizzare un'aiuola delle farfalle presso la propria abitazione.

È stato così creato e disegnato dai bambini un logo che viene dato ai partecipanti del gruppo per identificarli, per far in modo che i giardini dedicati alle farfalle e a questa iniziativa siano resi visibili a chi passeggiava per Tesero. In questo contesto è stato invitato lo scorso 28 marzo l'entomologo e naturalista Enzo Moretto, da molti conosciuto per le sue apparizioni alla trasmissione Geo&Geo, che ha passato un pomeriggio con i bambini dell'asilo e

LA GRANDE GUERRA PER UN PICCOLO PAESE

Dalla granata al tema di V elementare, dal mandolino costruito durante la prigionia in Siberia, dalla piastrina di riconoscimento, dalla baionetta del soldato Wagner al portafortuna del soldato in guerra. Questi alcuni esempi degli oggetti esposti alla mostra organizzata durante la tradizionale settimana delle "Corte de Tiezer", presso le scuole elementari di Tesero. Visto l'importante anniversario, e il nostro obiettivo statutario di mantenimento della memoria, non poteva mancare un'iniziativa di questo tipo da parte nostra, concretizzato in una mostra con un centinaio di oggetti originali relativi alla Prima Guerra Mondiale, appartenenti principalmente al ritrovatore e collezionista Roberto Pellegrin di Soraga e la collaborazione di altri

privati: Mario Trettel Fanin di Tesero, Anna Delladio, Serena Vinante, Albina Molinari. Nella mostra sono esposti pezzi di artiglieria, mappe, scritti, numerose fotografie oltre all'allestimento di una trincea. La mostra è stata collegata alla serata di apertura della 32° edizione delle Corte de Tiezer, "Gh'era na olta..." durante la quale è stato messo in atto un teatro itinerante con quattro scenografie. Questi i quadri presenti: la trincea, con la lettura della memoria di Eugenio Mich Doro, l'osteria, con la lettura delle memorie di Don Dellantonio arciprete di Tesero, la cucina, con la lettura di una lettera di Giacinto Vinante, e il trenino della valle di Fiemme, con l'esposizione del modellino di Carmelo Dondio.

Silvia Vinante



una serata con i genitori e gli interessati parlando de lo "Straordinario mondo delle farfalle". La farfalla è un animale da sempre considerato nella varie culture mondiali come simbolismo della trasformazione della vita stessa, della speranza, della femminilità, nel quale racchiudere la nuova ed attenta riconsiderazione della natura, del suo rispetto e valore che tutti noi dobbiamo avere. Per diventare amici delle farfalle basta rivolgersi

alla scuola dell'infanzia di Tesero.

L'asilo vuole ringraziare le insegnanti che hanno lavorato al progetto, i bambini, protagonisti di questo percorso, i genitori che hanno partecipato attivamente alle proposte fatte, il gruppo di lavoro dell'asilo e il Comune di Tesero, sempre attento e partecipe a condividere le iniziative della Scuola dell'infanzia del paese.

Elisa Zanon

Da Fiemme un tributo ai Pink Floyd

Anche la val di Fiemme ha la sua cover band dei Pink Floyd: un ritorno, più che una new entry, visto che il nuovo gruppo sorge sulle ceneri di una band che si era sciolta una decina di anni fa. Anche il nome è lo stesso: "Flamings", dal titolo di uno dei primi successi del gruppo inglese. Ne fanno parte una decina di appassionati, dai 20 ai 40 anni, provenienti da Fiemme e Fassa. Ad unire due diverse generazioni la musica di un gruppo che fin dai suoi esordi negli anni Sessanta ha saputo appassionare giovani e meno giovani, legando padri e figli, e ora anche nonni e nipoti, come solo la musica sa fare. Un mito che sembra destinato a continuare, tanto che l'Italia è uno dei Paesi al mondo con più gruppi che tributano David Gilmour e compagni. I Flamings, dopo mesi di prove, hanno esordito sul palcoscenico a Suan Rock, tradizionale appuntamento di metà estate: un'imperdibile occasione per tutti i gruppi locali. Marco Giacomelli,

I PINK FLOYD IN BREVE

Paese d'origine: Regno Unito

Genere: Rock progressivo, Space Rock, Art Rock, Rock Psichedelico, Hard Rock

Periodo di attività: 1965-1995 (reunion escluse)

Formazione storica: Roger Waters, David Gilmour, Richard Wright e Nick Mason.

Etichetta: Emi Sony Music

Album pubblicati: 28 (di cui 14 in studio, 3 live, 11 raccolte)

Sito web: www.pinkfloyd.com

(Fonte: Wikipedia)



Pamela Ghetta e Martina Cavulli alla voce, Silvano Longo al basso, Vito Vaia e Marco Ferrari alla chitarra, Roberto Monsorno e Riccardo Dellantonio alla tastiera e Favilla Alessandro alle percussioni: il gruppo ha così potuto esibirsi in pubblico con un repertorio di una ventina di canzoni, tra cui i successi più noti e qualche chicca da appassionati. Il secondo appuntamento estivo si è tenuto a Pampeago, il 22 agosto, in occasione della sagra di San Bartolomeo. "Ringraziamo innanzitutto il Comune di Tesero e l'Itap per il loro aiuto - dicono i musicisti in sala prove, mentre si esercitano in vista del debutto -. La musica dei Pink Floyd è ancora attuale. Speriamo di portare queste bellissime e immortali canzoni, capaci di unire generazioni diverse, nelle piazze, anche fuori dai confini della Valle".

M.G.



Gli eroi della Randolomitics

La Randolomitics è una "randonnée", che non è propriamente una "gara" in bicicletta, ma più una filosofia: si definisce cicloturismo e, infatti, la componente turistica prevale su quella agonistica. Gli unici avversari sono sé stessi e il tempo limite per concludere questa "avventura". Il nome (randonnée) deriva dal francese e significa passeggiata/escursione e non è altro che un percorso su distanze lunghissime e impegnative dove i "concorrenti" hanno il solo scopo di arrivare alla fine in quanto non esiste vincitore... ma tutti coloro che la concludono sono vincitori!

Il regolamento prevede che il ciclista debba viaggiare in completa autonomia lungo un percorso non segnalato ma, ad ogni partecipante, viene consegnato un "road book" (un libro che indica nel dettaglio la strada da seguire). Pur non essendo una gara esistono dei punti di controllo e il mancato passaggio ad uno di questi esclude il ciclista dalla manifestazione. La partenza non è del tipo "mass start" (tutti assieme), ma si è liberi di prendere il via in un intervallo di tempo prestabilito dall'organizzazione. La disciplina del randonneur/cicloturismo è nata in Francia nel 1904, nell'ambiente delle Granfondo, ad opera di Henry Desgranges (che l'anno precedente aveva creato il Tour de France).



Queste manifestazioni funzionano con i "brevetti", consistenti in attestati rilasciati agli atleti che riescono a coprire le distanze previste dalle varie manifestazioni secondo le relative tabelle di marcia.

Questa formula è arrivata fino in Trentino e nelle nostre valli grazie all'idea di un nostro compaesano, Maurizio Barbolini, che dopo aver partecipato alla sua



prima randonnée si è innamorato di questo mondo di fatica e passione e, dopo quattro anni da quel giorno, è riuscito nell'impresa di realizzare il suo desiderio, anche grazie alla collaborazione e al sostegno degli sponsor, "Senza i quali - dice - questo sogno non si sarebbe potuto realizzare".

Sfruttando i fantastici paesaggi delle vallate trentine, altoatesine e bellunesi sono stati tracciati due percorsi (Fiemme e Unesco) che attraversano i passi dolomitici che hanno fatto la storia nelle grandi guerre e nel ciclismo, tanto che per gli atleti è un onore attraversare queste pendici con paesaggi di incredibile bellezza e toccare cime maestose e ma così impervie da mettere alla prova le loro capacità.

La Randolomitics, alla sua prima edizione, ha offerto due percorsi per due livelli di preparazione psico-fisica differenti. Entrambi avevano in comune luogo di partenza (Stadio del Fondo di Lago) e di arrivo (Pampeago) e l'ora di partenza fissata per le 6 con il via alla francese tra le 5:30 e le 6:30.

I due tracciati, identici per i primi 50 km circa, hanno attraversato la ciclabile della Val di Fiemme fino a Predazzo, il passo Valles e il passo San Pellegrino. Al termine della discesa, sull'abitato di Moena, il bivio che ha diviso i percorsi. Anche la parte finale delle due randonnée ha avuto alcune salite in comune, che hanno portato gli "endurance" all'Alpe di Pampeago, location di arrivo.

PERCORSO FIEMME: con limite massimo posto in 16 ore, 254 km con un dislivello positivo pari a 6.700 metri.

PERCORSO UNESCO: con limite massimo posto in 40 ore, 465 km con un dislivello positivo pari a 13.800 metri.

In questa prima edizione hanno preso il via nove "eroi" nel percorso "Fiemme" e ben dodici nel percorso "Unesco", vedendo "brevettati" un solo atleta nella "Fiemme" e tre in quello "Unesco".

Per la seconda edizione, quella del 2015, ci saranno delle novità, tra le quali anche la probabile aggiunta di due nuove vette da "scalare", il Manghen e il Lavazé, altri due passi che hanno segnato grandi imprese nel ciclismo.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della manifestazione: www.randolomitics.blogspot.it.

Graziano Dondio



Riconosci il personaggio?

Se riconoscete qualcuno di coloro che sono stati immortalati in questa fotografia, inviate una mail a teseroinforma@gmail.com. Sul prossimo numero pubblicheremo le vostre soluzioni.



LE VOSTRE SOLUZIONI ALL'IMMAGINE DELL'ULTIMO NUMERO

“Buon giorno, scrivo dalla casa di riposo di Tesero in merito alla foto pubblicata sul vostro giornale in quanto alcune persone raffigurate sulla foto sono state riconosciute da alcuni ospiti residenti nella nostra struttura. In particolare:

- il papà di una nostra ospite, il signor Tita Deflorian, falegname
- il marito di una nostra ospite, il signor Andrea Zeni, meccanico
- i fratelli Remigio e Ciro Braito, fabbricanti di bruschini e scope
- il signor Giuseppe Zeni, bancario
- il signor Giuseppe Vinante, papà del Valentino.

In questa foto sono ritratti insieme in quanto fondatori del primo gruppo sportivo di Tesero. La foto è stata scattata secondo noi al Pian della Regola.

Gli ospiti ed i volontari della casa di riposo”.

Anche Katia Deflorian ha riconosciuto nel quarto in piedi da sinistra il nonno Giovanni Battista Deflorian (Nonno Tita), classe 1906.



**Il Teatro comunale di Tesero ospiterà anche quest'anno
la Stagione di Prosa 2014-2015
organizzata dai Comuni di Tesero e Cavalese
con la preziosa collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino**

**STAGIONE TEATRALE COMUNE DI CAVALESE
mercoledì 5 novembre 2014**

**Compagnia Teatrale Otto & Marvuglia
IL CONIGLIO CON LE OLIVE**

*di Marco Pagani con Rossana Carretto e
Marco Pagani, regia di Marco Pagani*

**STAGIONE TEATRALE COMUNE DI TESERO
mercoledì 19 novembre 2014**

**Teatro Musica Novecento
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA**

*Operetta in due atti di E.Kalman con Elena Rapita, Antonio Colamorena, Alessandro Brachetti, Silvia Felisetti, Fulvio Massa, Francesco Mei e Marco Falsetti e il Corpo di Ballo Novecento - Coreografie di Salvatore Loritto
regia di Alessandro Brachetti*

**STAGIONE TEATRALE COMUNE DI TESERO
mercoledì 10 dicembre 2014**

Teatro Stabile Bolzano - CSC - Centro Servizi Culturali Santa Chiara Trento

SANGUINARE INCHIESTO - Cronache dalla Grande Guerra

*di Andrea Castelli con Andrea Castelli, Emiliano Masala, Francesca Porrini
regia di Carmelo Rifici*

**STAGIONE TEATRALE COMUNE DI CAVALESE
Venerdì 19 dicembre 2014**

**Associazione Culturale AriaTeatro
COPPIA APERTA, QUASI SPALANCATA**

*di Franca Rame e Dario Fo
con Simonetta Guarino, Denis Fontanari e Andreapietro Anselmi
regia di Riccardo Bellandi*

**STAGIONE TEATRALE COMUNE DI CAVALESE
Martedì 13 gennaio 2015**

**LudusInFabula Compagnia Teatrale
LA MIA ODISSEA**

testo e regia di Marina Thovez con Marina Thovez, Mario Zucca, Cristina Renda, Federico Palumeri, Laura Ticozzi, Davide Farronato, Gianni Bissaca, Giorgio Tedesco

STAGIONE TEATRALE COMUNE DI TESERO

Lunedì 26 gennaio 2015

**Il Gruppo del Lelio
IL PIACERE DELL'ONESTÀ**

*di Luigi Pirandello con Angelo Lelio, Paolo Bertoncello, Floriana Libassi, Fabia Ceccon
regia di Angelo Lelio*

STAGIONE TEATRALE COMUNE DI CAVALESE

Giovedì 5 febbraio 2015

Compagnia Teatrale Itineraria Teatro

**STUPEFACTO - Avevo 14 anni,
la droga molti più di me.
con Fabrizio De Giovanni
regia di Maria Chiara Di Marco**

STAGIONE TEATRALE COMUNE DI TESERO

a teatro con mamma e papà

Domenica 22 febbraio 2015

L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione Onlus

**UN ALIENO PER AMICO
di Maria Cristina Giambruno**

STAGIONE TEATRALE COMUNE DI TESERO

Martedì 24 febbraio 2015

Produzione Tiesseteatro Roma Srl

ALLA STESSA ORA IL PROSSIMO ANNO

*con Marco Columbro e Gaia De Laurentiis
regia di Giovanni De Feudis*

STAGIONE TEATRALE COMUNE DI TESERO

Giovedì 5 marzo 2015

**Produzione 369gradi in coproduzione con
Armunia e il Carro di Jan**

**PASTICCERI - Io e mio fratello Roberto
di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano**

STAGIONE TEATRALE COMUNE DI CAVALESE

Venerdì 13 marzo 2015

**Produzione a.ArtistiAssociati - Fondazione
Atlantide Teatro Stabile Verona**

TUTTO SHAKESPEARE IN 90 MINUTI

*di Adam Long, Daniel Singer e Jess Winfield
con Alessandro Benvenuti, Nino Formicola e
Francesco Gabbirelli
regia di Alessandro Benvenuti*

... e la Stagione di Danza 2014-2015

organizzata dai Comuni di Tesero e Cavalese

con la preziosa collaborazione

del Centro Servizi Culturali Santa Chiara

Domenica 14 dicembre 2014

IL LAGO DEI CIGNI

Sabato 24 gennaio 2015

BOLERO

www.comuneditesero.it